COMUNE DI

PORTE DI RENDENA

NOTA DI AGGIORNAMENTO

D.U.P.

2020/2021/2022

Sommario

1. La programmazione nel contesto normativo 2
1.2 Il Documento Unico di programmazione 8
2 SEZIONE STRATEGICA 14
2.1 Quadro delle condizioni esterne all'ente 15
2.2 Obiettivi individuati dal governo nazionale 16
2.3 Obiettivi individuati dalla programmazione regionale 20
2.4 Analisi demografica 23
2.5 Analisi del territorio 26
3 Evoluzione dei flussi finanziari in entrata ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali ... 30
3.1 Quadro delle condizioni interne all'ente 31
3.2 Modalità di gestione dei servizi. 37
3.3 Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente 40
3.4 Analisi delle entrate. 42
3.4 Analisi della spesa 58
4 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI 65
4.1 SEZIONE OPERATIVA - parte 1 66
4.2 SEZIONE OPERATIVA - parte 2 – Lavori pubblici 84
5 Equilibri di bilancio. 99

1.La programmazione nel contesto normativo

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e

Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali debbano conformare la propria gestione a regole contabili uniformi, definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati: questi ultimi rappresentano l'interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, completano il sistema generale e favoriscono l'adozione di comportamenti uniformi e corretti.

In particolare il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio afferma che "*La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento*".

Già da questa prima formulazione si evince come per adempiere al principio normativo non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio: scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico, ovvero il cittadino.

In quest'ottica il '*Piano di governo*', ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per i 5 anni di durata del mandato, ovvero la strategia, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, ovvero il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie: sono sempre i principi contabili a stabilire che la pianificazione, per essere 'qualificata', dovrà contenere la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione ed essere orientata nella sua redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Rivestiranno un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate, ma una molteplicità di informazioni, contabili e non, relative agli effetti delle azioni dell'Ente, ovvero gli impatti 'interni' sull'organizzazione ed 'esterni' sulla cittadinanza delle politiche dell'Amministrazione.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.lgs. 118/2011: perché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione.

Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli elementi precedentemente menzionati e cioè gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento; per fare ciò dovrà sussistere una chiara coerenza e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, 'slegate' dal contesto politico, organizzativo, ed economico finanziario.

Il percorso di adempimento normativo rappresenta solo un aspetto, quasi il pretesto per una evoluzione che prima di tutto dovrà essere culturale, metodologica ed organizzativa: il presente Documento Unico di Programmazione rappresenta dunque l'avvio di un processo che richiederà tempi adeguati e step successivi di perfezionamento, che risentiranno delle evidenze emerse in sede di gestione e matureranno in un contesto politico, sociale ed economico difficile ed in continua evoluzione.

Si riportano di seguito i passaggi più significativi contenuti nel principio contabile della programmazione:

Par. 1 – Definizione.

"*Il processo di programmazione…si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.*

…L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente"

Par. 2 – I contenuti della programmazione.

"*I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con il programma di governo e gli indirizzi di finanza pubblica…*

…Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi…

…I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti."

Par. 3.3 – Coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.

"*Il principio di coerenza implica una considerazione "complessiva e integrata" del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione…*

…In particolare il bilancio di previsione…deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione…"

Par.8 – Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali.

"*Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative…*

…Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione…".

Par.8.1 – La sezione strategica (SeS).

"*La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente…*

…In particolare, la SeS individua…le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato…".

Par.8.2 – La sezione operativa (Seo).

"*La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere*…"

Par.10.1 – Il PEG: finalità e caratteristiche.

"*Il piano esecutivo di gestione (PEG) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell'apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP)… e può essere sostituito dall'approvazione dell'atto di indirizzo per i Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti.*

…Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 possono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione…", o nell'atto di indirizzo ma attualmente il nostro Ente NON ha l'obbligo di redigere ed approvare questi strumenti di controllo politico-contabile.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.
   Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.
   Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

   a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
   b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
   c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
   d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
   e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
   f) la gestione del patrimonio;
   g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
   h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
   i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Visto il comma 1 dell'art. 151 del D.lgs. 267/2000 il quale prevede che "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i princìpi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni".

Visto il protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2020 di data 8 novembre 2019.

Il DUP semplificato è previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti e riguarda solo la sezione strategica che è strutturata come segue:

- Analisi di contesto: viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.

- Linee programmatiche di mandato: vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.

- Indirizzi generali di programmazione: vengono individuate le principale scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.

- Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi: attraverso l'analisi puntale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obbiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

1.2 Il Documento Unico di programmazione

Nella scenario normativo precedentemente descritto, il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione: si divide in due parti principali, una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente: nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale, sia pluriennale.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

E' importante in questa sede evidenziare che uno degli obiettivi della SeO è costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Alcuni passaggi sono però indispensabili al fine di elaborare un processo di programmazione che sia, ai sensi di quanto esposto nei paragrafi precedenti, 'qualificato', ovvero 'coerente' e 'raccordabile' con gli altri strumenti.

Il primo passaggio è consistito nella descrizione del 'Piano di governo', ovvero nella declinazione della strategia che dovrà guidare l'Ente.

Il secondo passaggio si è sostanziato nel tentativo di raccordare il 'Piano di governo' e la classificazione di bilancio, in particolare Missione e Programma: in questo modo è stato possibile avviare la misurazione delle risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli obiettivi di mandato dell'Amministrazione.

Si è inoltre cercato di definire gli stakeholder interessati dalle singole componenti della strategia, ovvero del piano di governo dell'Amministrazione: come accennato precedentemente, il processo di crescita culturale

e metodologico, reso necessario dal nuovo scenario normativo, è ancora in atto e vedrà nei prossimi anni ulteriori perfezionamenti con la definizione del contributo della struttura organizzativa, espresso in termini contabili ed extra-contabili, alla realizzazione delle diverse parti del piano di governo con il fine di produrre in maniera integrata e coerente i seguenti documenti:

- Bilancio di previsione,
- PEG, Atto di indirizzo generale

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo 2016-2020, illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 29.06.2016 con atto n. 10, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici.

Di seguito vengono riassunte le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione, e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

1) LA MISSION: IDENTITA' - RAPPRESENTANZA - OBIETTIVO

a) costruire un Comune che rispetti l'identità di ogni paese e di ogni singola Comunità, ma che allo stesso tempo risponda alle moderne esigenze di una territorialità più ampia sia in termini di programmazione degli investimenti sia nell'efficienza dei servizi;

b) L'idea di conservare l'identità originaria delle singole realtà si tradurrà nel garantire la rappresentanza in lista di ogni paese, attraverso l'equilibrata composizione della Giunta Comunale (un rappresentante per ogni paese all'interno della Giunta composta quindi da sindaco più 4 assessori mantenendo invariata la spesa), valorizzando le singole peculiarità ma mantenendo saldo l'obiettivo di garantire un'immagine univoca al nostro programma. I singoli assessori saranno pertanto i referenti delle proprie Comunità, divenendo veicolo costante di dialogo tra Cittadino ed Amministrazione.

2) METODI DI AMMINISTRARE E RAPPORTI CON IL CITTADINO

a) la primaria esigenza sarà quella di operare a livello amministrativo per uniformare i diversi aspetti del nuovo Comune, nato da tre precedenti realtà con evidenti differenze in termini normativi, cercando con il massimo impegno di fare in modo che i servizi attuali al cittadino siano garantiti e, ove possibile, migliorati.

b) necessità di uniformare le tasse/imposte con l'obiettivo di gestire in maniera oculata le risorse finanziarie.

c) riconfigurazione del sistema degli uffici, limitando i disagi all'utenza e coinvolgendo dapprima i dipendenti e i collaboratori in un'ottica di miglioramento immediato del servizio al cittadino, volgendo l'attenzione ad uno degli obiettivi della fusione ossia il contenimento delle spese.

d) la presenza di un rappresentante dell'Amministrazione secondo un calendario prestabilito, a disposizione del cittadino presso le case frazionali dislocate sul territorio.

e) garantire la massima disponibilità nello svolgimento di piccole operazioni di aiuto (ad esempio consegna porta a porta di documentazione inerente il comune o raccolta porta a porta di rifiuti) riservate ai cittadini più anziani o con maggior difficoltà.

f) affrontare la problematica inerente l'aspetto giuridico dei singoli abitati, riconoscendogli l'attributo giuridico di "frazione" e garantendo l'equilibrio tra i cinque paesi che costituiscono il nuovo Comune di Porte di Rendena.

g) favorire e mantenere un dialogo costante e collaborativo con le Amministrazioni Separate di Uso Civico (ASUC) per condividere progetti ed interventi sul territorio.

3) COMUNICAZIONE, TRASPARENZA E CONDIVISIONE

Garantire la trasparenza e la comunicazione sugli indirizzi e sulle scelte intraprese mediante:

- messaggistica SMS o e-mail (riservata a coloro che vorranno lasciare i propri contatti agli uffici Comunali) informazioni, attraverso le quali si potranno inviare notizie, inviti a manifestazioni, avvisi di ordine pubblico, notizie culturali e sociali;

- il tradizionale giornalino cartaceo con scadenza annuale (pubblicato anche via web) nel quale aggiungere di volta in volta informazioni e approfondimenti su tematiche specifiche e di attualità;

- serate a tema riguardanti aspetti che di volta in volta si riterrà opportuno affrontare e rendersi sempre disponibili al dialogo e all'ascolto.

4) IDENTITA' TERRITORIALE, STORICA E CULTURALE: TURISMO E RETE

Incentrare le attività di investimento in ambito turistico e sociale legandole strettamente all'ambiente:

- valorizzando gli accessi al nostro comune in qualità di "porte" alla Val Rendena, come simbolo di benvenuto per il turista e per chi ci fa visita;

- ripristinando percorsi urbani e di mezza montagna che accompagnino l'osservatore alla scoperta di caratteristiche e specificità dei luoghi e degli abitati, dal punto di vista storico/culturale/religioso, sportivo nonché naturalistico e della tradizione;

- entrando nella rete di progetti sovracomunali, per manifestazioni di interesse locale e non, attraverso una rappresentanza significativa in termini di equilibri e collaborazioni di vallata. Importante punto di riferimento è l'attuale "Punto Info del Parco a Javrè" che deve diventare attivo strumento di informazione e comunicazione;

- riconoscendo i lavori di un tempo che alcuni giovani d'oggi legati al nostro territorio, cercano con fatica di intraprendere e portare avanti;

- promuovendo in collaborazione con giovani impegnati nello studio e nella ricerca, lo sviluppo di progetti legati al territorio che possano permettere nuovi approcci alla promozione territoriale e alla valorizzazione del patrimonio del nuovo Comune;

• riscoprendo le tradizioni con la programmazione di momenti culturali e di tradizione in collaborazione con le Associazioni in loco e le scuole primarie affiancando attività laboratoriali e momenti formativi di antichi mestieri al fine di non disperdere tradizioni e professioni di un tempo.

• collaborando con le scuole secondarie locali fornendo supporto per i tirocini estivi in tutte quelle attività legate al nostro territorio in ambito turistico.

• cercando di dare un target turistico diverso, più lento ed attento alle peculiarità del territorio, ai mestieri, alle usanze, allo scoprire tracciati non battuti;

• valorizzando, con semplici interventi, la Val di San Valentino come "valle da scoprire" tranquilla e fuori dall'ambito del turismo più antropico, creando attrazioni outdoor e appuntamenti che la rendano appetibile e riconoscibile, unica e visitabile;

• cercando di incentivare per gli interessati il turismo alternativo delle Case da Mont e negli abitati "mettendole in rete" attraverso gli strumenti informatici del Comune: si favorirebbe così l'appetibilità sul mercato, laddove il singolo non riesce ad emergere. L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di dare l'input, non certo quello di sostituirsi all'imprenditoria privata, contribuendo però a mantenere viva la montagna per chi la vuole vivere.

• sostenendo e promuovendo lo sport in tutte le sue sfaccettature, come importante strumento di promozione sociale, di aggregazione e di cura del proprio benessere nonché fondamentale spunto verso la promozione territoriale e il turismo outdoor.

5) ASSOCIAZIONISMO, SOCIALE E VOLONTARIATO

a) fornire la massima collaborazione alle Associazioni

b) favorire ed incentivare la loro messa in rete attraverso un'apertura e un maggior dialogo, seppur ciascuno nel proprio ambito;

c) incentivare la collaborazione tra diversi organismi di volontariato (per l'organizzazione di eventi sportivi e ludici più ampi cercando di inserirsi all'interno di circuiti nazionali ed internazionali che possano favorire la conoscenza del territorio divenendo anche volano di sviluppo turistico;

d) maggior coinvolgimento dei giovani nell'amministrazione e nell'associazionismo;

e) valorizzazione delle iniziative dedicate agli anziani;

f) sostenere i corpi volontari dei vigili del fuoco favorendo anche un'eventuale loro unione

6) INFRASTRUTTURE E PROGETTI

a) Viabilità e spazi pubblici:

• nell'abitato di Verdesina, realizzazione di posti auto da destinare in parte ai censiti (comodato/vendita) e in parte in qualità di pubblico utilizzo nelle vicinanze della chiesa e dei servizi;

- valorizzazione della vecchia strada denominata “Via della Frìzza” in Verdesina mediante la sistemazione e il consolidamento delle murature ad oggi precarie, finalizzata ad un collegamento pedonale tra la parte a valle del paese e l’abitato di Villa;

- nell’abitato di Villa completamento del collegamento ciclo-pedonale dal parco pubblico sottostante la chiesa fino alla ciclabile in corrispondenza del ponte sul fiume Sarca;

- riconfigurazione dell’accesso nord in corrispondenza della zona artigianale di Javrè ed esecuzioni di opere per la sicurezza dei pedoni in corrispondenza del ponte sul Rio Bedù tra gli abitati di Villa e Javrè;

- rivalutazione del percorso di accesso e transito dei mezzi pubblici adibiti al trasporto scolastico nell’abitato di Darè;

- revisione delle tipologie di pavimentazione delle strade carrabili nell'abitato di Darè, una volta ultimate le opere di realizzazione dei sottoservizi già pianificate;

- sistemazione, nell’abitato di Vigo, della pavimentazione laddove siano stati effettuati di recente i sottoservizi. Un’opera, più impegnativa, ma necessaria per la quale intendiamo impegnarci sarà lo studio dello svincolo in corrispondenza dell’accesso nord per garantire un adeguato accesso alla zona artigianale e zootecnica;

- nell’abitato di Javrè riguardo il tema dei portici valutare, per quanto possibile, anche nuove soluzioni data la modifica della Normativa vigente in materia.

- interventi puntuali e indispensabili per la messa in sicurezza e il consolidamento della strada che percorre la Val di San Valentino.

b) Sottoservizi:

- il rifacimento della rete nell’abitato di Verdesina, il più vecchio ed usurato.

- il completamento di quella nell’abitato di Darè, nonché l’adeguamento e il ripristino del serbatoio di accumulo dell’acquedotto di Vigo e la sistemazione dell’opera di Villa Rendena in loc. Dèra.

- Indispensabile sarà provvedere alla realizzazione della rete fognaria a servizio di una porzione dell’area artigianale di Javrè che ad oggi ne è priva.

- Nelle aree oggetto di intervento di sottoservizi, è nostra intenzione predisporre i cavidotti per l’alloggiamento delle fibre ottiche.

c) Sostenibilità energetica ed ambientale

- Puntare ad una politica energetica di tipo sostenibile valutando possibili investimenti nel settore energetico;

- Valutare la possibilità di installare delle centraline sugli acquedotti laddove la portata e la resistenza delle tubazioni riesca a garantire la pressione sufficiente alla produzione di energia;

- L’acqua proviene dal territorio e deve rimanere del territorio; gli investimenti in riferimento a tale bene debbono essere di ordine pubblico;

• Particolare riguardo sarà posto alla realizzazione di interventi puntuali per l'illuminazione pubblica, ove necessario, e comunque finalizzata al risparmio energetico. Interventi mirati saranno pensati per la parte nord di Javrè verso Darè, nel centro storico di Villa e nell'abitato di Vigo Rendena laddove non si sia già intervenuti con precedenti intenzioni delle passate Amministrazioni.

d) Gestione delle strutture comunali

1) intervenire sulla sede municipale per adeguare gli spazi alle nuove esigenze derivanti dal progetto di fusione, migliorando la qualità del servizio e garantendo negli abitati di Darè e Vigo degli sportelli per il cittadino;

2) provvedere ad una dettagliata analisi al fine di individuare la soluzione migliore per razionalizzare i costi di gestione e pianificare prospettive per l'auto sostentamento delle strutture, anche con il coinvolgimento della popolazione su proposte e soluzioni;

3) messa in sicurezza della palestra del Centro Scolastico di Darè e manutenzione straordinaria sul corpo aule, volto in primo luogo alla sicurezza degli scolari e contestualmente all'adozione di soluzioni per il risparmio energetico.

4) individuazione, attraverso un concorso di idee, di una futura destinazione dell'area Ex Albergo Italia da molti anni nodo delicato del centro storico di Vigo Rendena.

5) eventuale realizzazione di loculi nel cimitero di Javrè

e) Reti di comunicazione, WI-FI e fibra ottica

• Analizzare la possibilità di fornire una copertura sul territorio comunale, coinvolgendo anche le compagnie telefoniche e gli enti di gestione delle reti per garantire ai residenti e agli ospiti una maggiore copertura del segnale internet.

• Prevedere, nelle aree oggetto di intervento di sottoservizi, i cavidotti per l'alloggiamento delle fibre ottiche quale infrastruttura indispensabile per le generazioni dell'oggi e del domani.

7) URBANISTICA ED EDILIZIA

• Uniformare gli strumenti urbanistici (Regolamento Edilizio Comunale e Piano Regolatore Comunale – PRG) dei tre ex comuni affinché prevedano gli stessi indirizzi su tutto il territorio comunale.

• Nella modifica dei suddetti strumenti urbanistici, sarà nostra attenzione attivarci affinché vi sia la possibilità di realizzare anche nelle zone montane, manufatti accessori a servizio degli edifici esistenti al fine di un maggior ordine e conservazione del territorio.

• Rendere possibile, nel PRG relativo all'edilizia di montagna, il recupero dei ruderi, favorendo così l'utilizzo e la conservazione del patrimonio montano.

• Favorire la conservazione del territorio incentivando il recupero degli edifici esistenti in centro storico, come già per altro indicato dagli strumenti urbanistici provinciali.

• Valorizzare e facilitare gli interventi di sistemazione ed ampliamento di edifici esistenti adibiti a prima abitazione del proprietario.

8) OBIETTIVI STRATEGICI PER IL CONTRASTO DELLA CORRUZIONE

- Effettiva attuazione degli obblighi di trasparenza con la previsione di misure atte a dare conoscibilità e responsabilità ai soggetti individuati per la trasmissione e la pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni nonché misure a garanzia del costante aggiornamento dei medesimi;

- Privilegiare orientamenti e comportamenti volti a contrastare la corruzione dal punto di vista sostanziale, contenendo, laddove possibile, gli adempimenti formali;

- Espungere le misure considerate eccessivamente onerose e scarsamente significative per le ridotte dimensioni dell'ente ed effettuare una semplificazione generale, per quanto possibile;

- Garantire il coinvolgimento di una pluralità di soggetti, interni ed esterni all'ente nelle fasi di progettazione ed esecuzione del piano con particolare riferimento ai responsabili dei servizi;

- Garantire un'adeguata formazione in materia sia per i dipendenti che per gli amministratori

- attribuire particolare attenzione al rapporto con i cittadini;

- migliorare i moduli operativi del comune, con particolare riguardo alle attività di pubblico interesse e alle funzioni pubbliche esposte a rischi di corruzione;

Per la formulazione della propria strategia il Comune ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

Il perseguimento delle finalità del Comune avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri. Essa rappresenta il "contratto" che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi.

2 SEZIONE STRATEGICA

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea che si possono ritenere sintetizzabili nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nella capacità di cogliere l'opportunità di finanziamenti europei a copertura di spese ed investimenti sostenuti dall'Amministrazione.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica:

1. le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del proprio mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo,
2. le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali,
3. gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Amministrazione intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Nel primo anno del mandato amministrativo, vengono individuati gli indirizzi strategici, e possono venire definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato che, pertanto, dovrebbero essere aggiornati di esercizio in esercizio.

Prima di analizzare la pianificazione strategica per missione di bilancio, si procede ad analizzare le condizioni esterne e le condizioni interne per le quali è richiesto l'approfondimento relativamente al periodo di mandato.

2.1 Quadro delle condizioni esterne all'ente

Indirizzi di programmazione comunitari e nazionali

Con riferimento alle **condizioni esterne**, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;

2. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;

3. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Come anticipato, la pianificazione deve tenere conto del saldo di finanza pubblica ex art. 10 della legge n. 243/2012 (fiscal compact) e ss.mm.ii, dei vincoli di cui all'art. 87 della Costituzione secondo cui ogni decisione di spesa deve indicare la relativa copertura finanziaria e di cui all'art. 119 della Costituzione che consente l'indebitamento unicamente per finanziare investimenti.

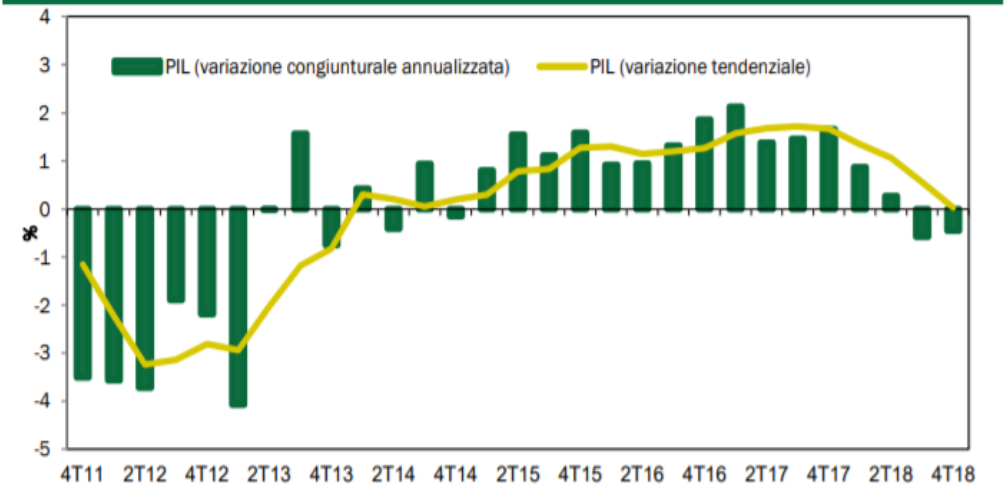
2.2 Obiettivi individuati dal governo nazionale

Il Documento di Economia e Finanza 2019, il primo del nuovo Governo, ripercorre i risultati conseguiti in dieci intensi mesi di attività e traccia le linee guida della politica di bilancio e di riforma che si intende attuare nel prossimo triennio. Il Governo ha pienamente realizzato il programma iniziale di riforma economica e sociale descritto a inizio autunno nella Nota di aggiornamento del DEF 2018. Ciò è avvenuto in un contesto economico internazionale ed europeo che si è fatto progressivamente più difficile e in presenza di periodi di tensione nel mercato dei titoli di Stato. Il Governo ha fronteggiato la situazione modificando il programma di bilancio per raggiungere alla fine dello scorso anno un accordo con la Commissione Europea che non ha precluso la realizzazione dei propri obiettivi di riforma e inclusione sociale.

La Legge di Bilancio 2019 prevede inoltre maggiori risorse per gli investimenti pubblici in confronto allo scorso anno, nonché la creazione di unità di coordinamento e progettazione per gli investimenti pubblici. Secondo il quadro tendenziale più aggiornato dei conti della PA, nel 2019 gli investimenti pubblici aumenteranno del 5,2 per cento. Nella previsione tendenziale si è ipotizzato che l'impulso di questo aumento si manifesti a partire dal secondo trimestre dell'anno. Nel complesso, l'aumento previsto nel quadro a legislazione vigente dovrebbe fornire un contributo alla crescita del PIL reale superiore a 0,1 punti percentuali. Ciò detto, va sottolineato che la previsione di crescita del PIL per il 2019 è soggetta a rischi al ribasso, legati in particolare all'incertezza riguardante il commercio internazionale, alla minaccia del protezionismo, a fattori geopolitici e

a cambiamenti di paradigma in industrie chiave quali l'auto e la componentistica.

FIGURA I.1: PRODOTTO INTERNO LORDO (tasso di crescita percentuale)



Fonte: ISTAT.

PIL Italia

Le informazioni più recenti di natura quantitativa e qualitativa confermano la prosecuzione di una fase ciclica debole per l'economia italiana ma in lieve miglioramento rispetto alla seconda metà del 2018. Gli indicatori disponibili confermano un quadro più fosco per il settore manifatturiero e più favorevole e resiliente per il settore dei servizi. Le indagini sul clima di fiducia delle imprese manifatturiere mostrano una riduzione rispetto alla media del quarto trimestre. Nel primo trimestre sono anche aumentate le scorte di prodotti finiti. Il PMI manifatturiero resta sotto la soglia di espansione da sei mesi. La produzione industriale a gennaio è aumentata oltre le attese (1,7 per cento m/m) dopo il calo registrato in dicembre; a livello settoriale si registra un forte aumento congiunturale nel comparto dell'energia e dei beni di consumo non durevoli. Tenuto conto delle informazioni più recenti si stima un andamento piatto della produzione industriale nel primo trimestre. Riguardo il settore delle costruzioni, le ultime indicazioni sulla produzione mostrano deboli incrementi congiunturali. Indicazioni positive provengono dal settore residenziale ancora favorito dai tassi sulle nuove erogazioni di prestiti per l'acquisto di abitazioni; inoltre la fiducia è aumentata sensibilmente alla fine del 1T19, avvicinandosi ai massimi storici. Passando al settore dei servizi, le stime più recenti prefigurano una modesta ripresa nel 1T19 dopo il lieve aumento registrato nel 4T18: gli indicatori congiunturali disponibili indicano un graduale aumento della fiducia; il PMI a febbraio è tornato al di sopra della soglia di espansione, a 50,4, e a marzo è salito ulteriormente a 53,1, confermando le indicazioni dell'indagine Istat. Le indagini congiunturali sulla fiducia dei consumatori mostrano un progressivo calo dalla seconda metà del 2018 e hanno raggiunto in marzo 2019 il livello più basso dall'agosto 2017. I consumatori nella prima parte dell'anno

beneficeranno di un maggiore potere d'acquisto grazie ad un livello dei prezzi al consumo ancora prossimo all'1 per cento (1,1 per cento a marzo); l'inflazione di fondo è invece ferma allo 0,5 per cento. Riguardo la domanda estera, le indicazioni disponibili mostrano nel complesso una modesta crescita grazie alla tenuta del commercio estero extra-UE registrata su base annua. Segnali incoraggianti provengono dalle attese del fatturato dell'export in miglioramento nel primo trimestre 2019. La crescita per il 2019 è rivista al ribasso 0,1 per cento in termini reali dall'1,0 per cento stimato lo scorso dicembre (si veda il riquadro 'Gli errori di previsione sul 2018 e la revisione delle stime per il 2019 e gli anni seguenti'). Nel 2020, 2021 e 2022, si stima che il tasso di crescita reale progredisca gradualmente e il PIL cresca dello 0,6 per cento nel 2020, dello 0,7 per cento nel 2021 e dello 0,9 per cento nel 2022.

Le stime provvisorie diffuse dall'ISTAT il 9 aprile collocano il rapporto tra l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche e il PIL al 2,1 per cento nel 2018, in miglioramento di circa 0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Tale stima si discosta dall'obiettivo di deficit rivisto all'1,9 per cento nell'aggiornamento al Quadro Macroeconomico e di Finanza Pubblica dello scorso dicembre. Nel 2018, la stima preliminare dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche è di circa 37,5 miliardi, segnando un miglioramento di quasi 4 miliardi rispetto al 2017. Il calo della spesa per interessi ha inciso per oltre 0,6 miliardi e il miglioramento dell'avanzo primario per circa 3,2 miliardi1 . La spesa per interessi si è confermata in riduzione, sia pur contenuta, per il sesto anno consecutivo, collocandosi sui 64,9 miliardi. L'incidenza della spesa per interessi sul PIL è scesa dal 3,8 per cento del 2017 al 3,7 per cento nel 2018, una riduzione in linea con la previsione formulata a dicembre scorso. L'avanzo primario si è collocato all'1,6 per cento del PIL nel 2018, lievemente al di sotto delle attese di dicembre scorso (1,8 per cento del PIL), registrando un miglioramento di circa 0,17 punti percentuali rispetto al 2017. Il mantenimento di un avanzo primario elevato continua a rappresentare un fattore mitigatore della dinamica del rapporto debito pubblico/PIL. Secondo i dati più recenti pubblicati dalla Commissione Europea, l'Italia si conferma fra i Paesi con l'avanzo primario al di sopra della media registrata nell'Area dell'Euro e dell'Unione Europea, in entrambi i casi pari all'1,2 per cento del PIL2 . Nel nostro Paese, il rapporto tra avanzo primario e PIL nel periodo 2010-2018 è stato in media tra i più elevati dell'Area dell'Euro, pari all'1,4 per cento.

TAVOLA III.1: EVOLUZIONE DEI PRINCIPALI AGGREGATI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (1)						
	2018		2019	2020	2021	2022
	Livello (2)	In % PIL	In % PIL			
Indebitamento netto secondo i settori della Pubblica Amministrazione						
1. Amministrazioni pubbliche	-37.505	-2,1	-2,4	-2,0	-1,8	-1,9
2. Amministrazioni centrali	-44.184	-2,5	-2,7	-2,2	-2,0	-2,1
3. Stato						
4. Amministrazioni locali	3.835	0,2	0,2	0,1	0,1	0,1
5. Enti previdenziali	2.844	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1

.

Obiettivi di politica economica

La manovra di finanza pubblica per il triennio 2019-2021 si compone delle disposizioni della Legge di Bilancio per il 2019, nonché degli effetti finanziari del Decreto Legge n. 119/201815 recante disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria. Nel suo complesso, la manovra di finanza pubblica e i primi provvedimenti intrapresi nel 2019 comportano un incremento dell'indebitamento netto di circa 11,5 miliardi nel 2019, 14,4 miliardi nel 2020 e 9,2 miliardi nel 2021. In termini di fabbisogno il peggioramento atteso è di circa 12,8 miliardi nel 2019, 15,6 miliardi nel 2020 e 9,5 miliardi nel 2021. Sul bilancio dello Stato si determina un aumento del saldo netto da finanziare di circa 19,5 miliardi nel 2019, 14,3 miliardi nel 2020 e nel 2021.

La manovra di finanza pubblica dispone una serie interventi finalizzati alla riduzione del carico fiscale per i cittadini e le imprese. In tale direzione è prevista la completa disattivazione per il 2019 delle cosiddette clausole di salvaguardia (aumenti automatici delle aliquote IVA e delle accise sui carburanti) per complessivi 12,5 miliardi. Al contempo, si estende l'ambito di applicazione del regime fiscale forfettario agevolato, elevando a 65.000 euro la soglia di ricavi e compensi per l'accesso (in termini netti 0,3 miliardi nel 2019, 1,8 miliardi nel 2020 e 1,4 miliardi nel 2021) e, a favore degli imprenditori individuali e degli esercenti arti e professioni che percepiscono compensi compresi tra 65.000 e 100.000 euro, si introduce un'imposta sostitutiva delle attuali imposte sul reddito con aliquota unica al 20 per cento (circa 0,1 miliardi nel 2020 e a 1,13 miliardi nel 2021). A beneficio delle imprese è prevista una tassazione agevolata al 15 per cento sulla parte di reddito corrispondente agli utili reinvestiti in azienda per l'acquisto dei soli beni materiali strumentali (ad esclusione degli immobili e veicoli non strumentali) e per l'incremento dell'occupazione a tempo determinato e indeterminato (circa 1,9 miliardi nel 2020 e 1,8 miliardi nel 2021). Viene disposto, inoltre, l'aumento dal 20 per cento al 40 per cento della deducibilità ai fini IRES e IRPEF dell'IMU versata per gli immobili strumentali (0,3 miliardi nel 2020 e 0,2 miliardi nel 2021).

Quadro programmatico	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Indebitamento netto	-2,4	-2,1	-2,4	-2,1	-1,8	-1,5
Saldo primario	1,4	1,6	1,2	1,5	1,9	2,3
Interessi	3,8	3,7	3,6	3,6	3,7	3,8
Debito pubblico	131,4	132,2	132,6	131,3	130,2	128,9

2.3 Obiettivi individuati dalla programmazione regionale

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm. (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.
   Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
   a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
   b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
   c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
   d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
   e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
   f. la gestione del patrimonio;
   g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
   h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
   i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- **Analisi di contesto**: viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.

- **Linee programmatiche di mandato**: vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- **Indirizzi generali di programmazione**: vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.

- **Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi**: attraverso l'analisi puntale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obbiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

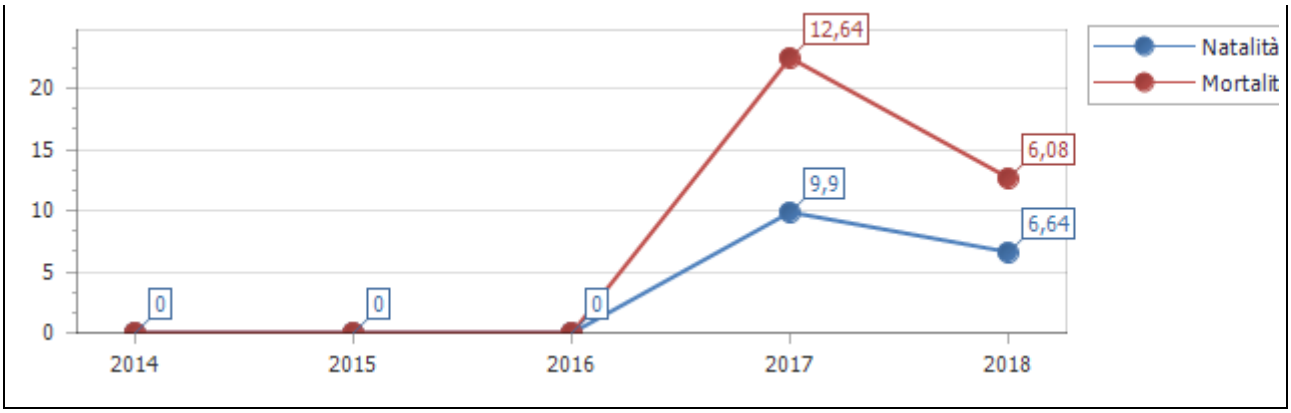
2.4 Analisi demografica

Il Comune di Porte di Rendena è stato costituito dal 1 gennaio 2016 per fusione dei Comuni di Darè, Vigo Rendena e Villa Rendena.

Tra le informazioni di cui l'Amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale stakeholder di ogni iniziativa.

Sezione strategica - Analisi demografica		
Popolazione legale al censimento		0
Popolazione residente		1.807
maschi	903	
femmine	904	
Popolazione residente al 1/1/2018		1.807
Nati nell'anno	12	
Deceduti nell'anno	11	
Saldo naturale		1
Immigrati nell'anno	67	
Emigrati nell'anno	66	
Saldo migratorio		1
Popolazione residente al 31/12/2018		1.809
in età prescolare (0/6 anni)	116	
in età scuola obbligo (7/14 anni)	175	
in forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)	287	
in età adulta (30/65 anni)	868	
in età senile (oltre 65 anni)	363	
Nuclei familiari		763
Comunità/convivenze		0

Tasso di natalità ultimo quinquennio		Tasso di mortalità ultimo quinquennio	
Anno	Tasso	Anno	Tasso
2018	6,64	2018	6,08
2017	9,90	2017	12,64
2016	0,00	2016	0,00
2015	0,00	2015	0,00
2014	0,00	2014	0,00


20
15
10
5
0
2014
2015
2016
2017
2018
0
0
0
9,9
6,64
12,64
6,08
Natalità
Mortalit

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	
Numero abitanti	0
Entro il	
Livello di istruzione della popolazione residente	
Nessun titolo	0
Licenza elementare	0
Licenza media	0
Diploma	0
Laurea	0

2.5 Analisi del territorio

L'analisi del territorio ed una breve analisi del contesto socio-economico costituiscono la necessaria integrazione dell'analisi demografica ai fini di una maggiore comprensione del contesto in cui maturano le scelte strategiche dell'Amministrazione.

L'analisi è resa tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

Sezione strategica - Analisi del territorio					
Superficie (kmq)		4.072			
Risorse idriche					
	Laghi (n)	2			
	Fiumi e torrenti (n)	3			
Strade					
	Statali (km)	4			
	Regionali (km)	0			
	Provinciali (km)	1			
	Comunali (km)	60			
	Vicinali (km)	0			
	Autostrade (km)	0			
Di cui:					
	Interne al centro abitato (km)	13			
	Esterne al centro abitato (km)	47			
Piani e strumenti urganistici vigenti					
Piano urbanistico approvato	SI	Data	16/03/2015	Estremi di approvazione	D.G.C. 442
Piano urbanistico adottato	NO	Data		Estremi di approvazione	
Programma di fabbricazione	NO	Data		Estremi di approvazione	
Piano edilizia economico e popolare	NO	Data		Estremi di approvazione	
Piani insediamenti produttivi:					
Industriali	NO	Data		Estremi di approvazione	
Artigianali	NO	Data		Estremi di approvazione	

Commerciali	NO	Data	Estremi di approvazione
Piano delle attività commerciali	NO		
Piano urbano del traffico	NO		
Piano energetico ambientale	NO		

1. Tabella uso del suolo ***(dati del PRG comunale da fonte SIAT)***

Uso del suolo	Superficie attuale Porte di Rendena	%	Superficie variazioni programmazione**	%
Urbanizzato/pianificato*	**681894**	**1,68%**	\\	**0,00%**
Produttivo/industriale/artigianale	**105739**	**0,26%**	\\	**0,00%**
Commerciale	**28410**	**0,07%**	\\	**0,00%**
Agricolo (specializzato/biologico)	**1106058**	**2,72%**	\\	**0,00%**
Bosco	**15873614**	**38,99%**	\\	**0,00%**
Pascolo	**4520087**	**11,10%**	\\	**0,00%**
Corpi idrici (fiumi, torrenti e laghi)	**176190**	**0,43%**	\\	**0,00%**
Improduttivo	**632852**	**1,55%**	\\	**0,00%**
Cave	**0**	**0,00%**	\\	**0,00%**
Zone agr.intensive (stalle)	**25523**	**0,06%**	\\	**0,00%**
Itticolture	**36702**	**0,09%**	\\	**0,00%**
Biotopo	**69000**	**0,17%**	\\	**0,00%**
Discarica inerti	**20505**	**0,05%**	\\	**0,00%**
Parco Nat. Ada. Brenta	**17439500**	**42,83%**	\\	**0,00%**
Totale	40716074	100%	\\	**0,00%**

(*) tutte le destinazioni urbanistiche, escluse le aree elencate di seguito.

(**) Il Comune di Porte di Rendena sta provvedendo all'unificazione dei PRG degli ex Comuni di Darè, Vigo Rendena e Villa Rendena e alla necessarie variazioni alla pianificazione urbanistica con piccole varianti puntuali che non incidono in modo significativo sulle previsioni generali di zonizzazione.

2. Disaggregazione uso del suolo ***(dati del PRG comunale da fonte SIAT)***

Suolo urbanizzato	Superficie attuale Porte di Rendena	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Centro storico	**197544**	**28,98%**	\\	**0,00%**
Residenziale o misto	**314766**	**46,16%**	\\	**0,00%**
Servizi (scolastico, ospedaliero, sportivo-ricreativo etc…)	**54588**	**8,00%**	\\	**0,00%**
Verde e parco pubblico	**114996**	**16,86%**	\\	**0,00%**
Totale	681894	100%	\\	**0,00%**

Standard urbanistici ex DM 1444/68 (parte facoltativa che riporta dati del PRG comunale, da estrapolare dalla verifica degli standard effettuata in fase di redazione del piano).

Tipi di aree	Dotazione minima esistente per abitante (Sup./residenti Porte di Rendena al 31.12.2016)	Dotazione minima prevista per abitante insediabile (Sup./ab.) D.M. n°1444/68	Dotazione minima prevista per abitante insediabile (Sup./ab.) PRG
Aree per l'istruzione: asili nido, scuole materne e scuole dell'obbligo	**8176 mq/ 1812 ab** = 4,51 mq/ab	4,50 mq/ab	\\
Aree per attrezzature di interesse comune: religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per pubblici servizi (uffici P.T., protezione civile, ecc.) ed altre	**18930 mq/ 1812 ab** = 10,45 mq/ab	2,00 mq/ab	7,00 mq/ab
Aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport, effettivamente utilizzabili per tali impianti con esclusione di fasce verdi lungo le strade	**107674 mq/ 1812 ab =** 59,42 mq/ab	9,00 mq/ab	10,00 mq/ab
Aree per parcheggi	**11168 mq/ 1812 ab =** 6,16 mq/ab	2,50 mq/ab	3,50 mq/ab

Le seguenti rilevazioni riportano anche le previsioni – implementabili- per gli anni di programmazione successiva.

3. Monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio ***(dati statistici, estraibili dal sito ISPAT)***

Titoli edilizi	2014	2015	2016	2017	2018
Permessi di costruire per nuovo volume e ampliamenti (V.)	18	17	4	16	7
Permessi di costruire/SCIA su fabbricati esistenti (sul. Ristr.)	62	62	49	54	60

Economia insediata

L'economia del Comune di Porte di Rendena gravita in larga misura sul settore artigianale, con molteplici attività indotte, in particolare nel settore dell'edilizia, delle attività commerciali, dei pubblici esercizi e del turismo.

Un rilievo significativo hanno anche i settori dell'agricoltura e dell'industria.

1. **Artigianato**: Sono attive molteplici attività artigianali, con molteplici attività indotte nel campo edilizio (ambito delle costruzioni, ambito elettrico, idraulico e della carpenteria). Sono presenti anche alcune attività industriali nel campo del mobile (produzione di divani e poltrone) e della produzione di carni insaccate. Sono presenti numerose attività commerciali (mobili, automobili, generi alimentari e dell'abbigliamento o arredo casa). A questo settore sono collegate anche attività di servizi come studi di professionisti e tecnici con diverse specializzazioni.

2. **Turismo**: Sono presenti n. 2 attività alberghiere e numerosi esercizi pubblici (pizzerie, ristoranti e bar), legati in parte al turismo stagionale.

Agricoltura: Nel comune di Porte di Rendena sono attive n. 10 attività agricole, comprensive di n. 2 allevamenti ittici e n. 2 agriturismi.

3 Evoluzione dei flussi finanziari in entrata ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali

Nella programmazione, l'Amministrazione ha tenuto conto dei parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici del Comune/Città metropolitana e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

N°	Titolo	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2017 (Accertato)	2018 (Accertato)	2019 (Previsione)	2020	2021	2022
0	AVANZO E FPV	0,00	0,00	0,00	160.000,00	0,00	0,00
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	846.839,00	828.283,94	830.900,00	830.800,00	830.800,00	830.800,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	355.673,44	442.022,06	408.025,76	385.060,00	385.060,00	385.060,00
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	672.893,18	566.263,52	546.705,00	548.925,38	548.925,38	548.925,38
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.589.939,96	1.399.445,20	3.069.142,70	3.020.311,30	713.328,00	713.328,00
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
TOTALE ENTRATE		**3.465.345,58**	**3.236.014,72**	**5.354.773,46**	**5.445.096,68**	**2.978.113,38**	**2.978.113,38**

3.1 Quadro delle condizioni interne all'ente

Nell'analisi delle condizioni interne, il principio sulla programmazione allegato n. 4/1 prevede l'approfondimento con riferimento al periodo di mandato:

dell'organizzazione e delle modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Di questi ultimi, però, si è in attesa del relativo provvedimento legislativo. Pertanto, in assenza del riferimento ai costi standard, gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate si focalizzeranno sulla loro situazione economica e finanziaria, sugli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'Amministrazione;

degli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. In particolare si analizzeranno:

gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;

i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;

i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;

la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;

l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;

la gestione del patrimonio;

il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;

l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;

gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

Organizzazione dell'ente.

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, "*sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono riferiti all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento*".

Centri di responsabilità	
Centro	**Responsabile**
AREA ANAGRAFE, STATO CIVILE ED ELETTORALE	BOSETTI GIULIA
AREA FINANZIARIA E BILANCIO	FRANK SILVANA
AREA LAVORI PUBBLICI	LORANZI MARCO
AREA TRIBUTI	ONGARI STEFANO
AREA URBANISTICA E TERRITORIO	PRADINI MASSIMO
GIUNTA COMUNALE	SINDACO: ENRICO PELLEGRINI; VICESINDACO: RICCARDO DORNA; ASSESSORI: BRUNA COLLINI E DALLAVALLE FEDERICO.
SEGRETARIO COMUNALE	MASE' ELSA

Risorse umane

La pianta organica viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente: in questa sede è bene ricordare che la dotazione e l'organizzazione del personale, con il relativo bagaglio di competenze ed esperienze, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione.

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Attualmente, gli enti sono soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- generale contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P 27/2010, il protocollo di intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei comuni e unione di comuni. Gli enti locali adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità stabilite dal protocollo di intesa in materia di finanza locale;

- limiti nell'assunzione per il triennio 2015-2017: i comuni e le comunità, salvo le deroghe specificatamente previste dalla normativa vigente, possono assumere personale a tempo indeterminato nel limite del 25 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dal servizio verificatesi presso gli enti locali della provincia nell'anno precedente; il Consiglio delle autonomie locali rileva, con cadenza almeno semestrale, la spesa disponibile per nuove assunzioni e definisce le sue modalità di utilizzo, eventualmente anche attraverso diretta autorizzazione agli enti richiedenti.

Il Protocollo di intesa per l'anno 2018 ha modificato la vigente disciplina in materia di contenimento della spesa del personale, prevedendo: 1. di rimuovere il blocco delle assunzioni per i comuni per consentire la sostituzione del personale cessato dal servizio fino al 100 per cento dei risparmi derivanti da cessazioni verificatesi nel corso del 2017; 2. di ridurre la presenza di personale precario nel settore pubblico, introducendo disposizioni che consentano ai comuni la stabilizzazione di personale precario collocato in graduatorie di concorso ancora valide ovvero da reclutare attraverso procedure di concorso secondo le modalità consentite dall'ordinamento regionale. Con l'eliminazione del blocco delle assunzioni I comuni potranno sostituire il personale cessato dal servizio nella misura complessiva, calcolata su base provinciale, del 100 per cento dei risparmi conseguiti dai comuni per cessazioni avvenute nel corso del 2017. a) il 50 per cento del predetto budget è destinato ai comuni che assumeranno: - per concorso o bando di mobilità effettuato da parte dei singoli enti, su autorizzazione del Consiglio delle Autonomie locali; - mediante stabilizzazione di personale collocato in graduatorie di concorso valide o reclutato attraverso concorso, in possesso dei requisiti e secondo i presupposti che verranno determinati dalla legge di stabilità provinciale per il 2018. I comuni interessati provvedono entro il 31 gennaio 2018 a comunicare il proprio fabbisogno al Consorzio dei comuni trentini. Il budget è ripartito fra i comuni sulla base dei criteri definiti dal Consiglio delle Autonomie Locali; il Consiglio delle Autonomie locali autorizza le nuove assunzioni agli enti richiedenti. b)il budget rimanente è destinato alle assunzioni di personale di categoria C o D, del profilo amministrativo, contabile o tecnico, con contratto con finalità formative tramite procedura unificata, condotta, previa convenzione, dal Consorzio dei Comuni o dalla Provincia. I comuni interessati a queste assunzioni (in caso di gestione associata, gli enti capofila) provvedono entro il 31 gennaio 2018 a comunicare il proprio fabbisogno in termini di unità e di profilo professionale ricercato. Per assicurare standard c) i comuni che effettuano la programmazione pluriennale del fabbisogno di personale, calcoleranno singolarmente e direttamente la quota di risparmio dalle cessazioni dal servizio di proprio personale e potranno sostituire comunque il personale in misura corrispondente al 100 per cento dei risparmi conseguenti a cessazioni avvenute nel corso del 2017. In presenza di straordinarie esigenze organizzative, valutate a livello di conferenza dei sindaci, è consentita la sostituzione di figure che vengano a cessare nel corso dell'anno 2018, con anticipo di spesa rispetto al budget

utilizzabile nel corso dello stesso anno e previo accordo dei sindaci interessati. Per le comunità, considerata la distribuzione disomogenea del personale e il finanziamento a totale carico dell'Amministrazione provinciale, le parti convengono che le assunzioni ritenute indispensabili per assicurare i servizi erogati a terzi e il funzionamento dell'ente debbano essere autorizzate dalla Provincia, compatibilmente con le risorse assegnate e gli obiettivi di qualificazione delle spesa e previo confronto con la comunità interessata. I risparmi utilizzabili per le nuove assunzioni sono determinati dal Consiglio delle autonomie locali. Le nuove assunzioni devono comunque essere compatibili, in termini di spesa, con gli obiettivi di risparmio fissati per i singoli enti. Gli enti possono sempre assumere mediante mobilità per passaggio diretto. I posti lasciati liberi per passaggio diretto non sono conteggiati ai fini del calcolo del risparmio di spesa e non possono essere coperti. E' assicurata la possibilità di portare e termine le procedure di assunzione di personale avviate in applicazione di deroghe generali o autorizzate nel corso del 2017 su risparmi conseguiti nel corso del 2016. Le eventuali risorse per assunzioni assegnate dal Consiglio delle Autonomie locali sui risparmi conseguiti nel 2016 ma non ancora autorizzate dalle Comunità nel corso del 2017 possono essere assegnate nel corso del 2018 agli enti dei rispettivi territori. Rimane possibile sostituire: - il personale necessario per assolvere adempimenti obbligatori, previsti da disposizioni statali o provinciali o per assicurare servizi pubblici essenziali (casi nei quali la disposizione normativa prevede una dotazione minima obbligatoria); - il personale per cui la spesa è coperta da finanziamento dello Stato, della comunità europea o provinciale o da entrate tariffarie a condizione che ciò non comporti aumenti di imposte, tasse e tributi; - il personale del servizio socio-assistenziale, nella misura necessaria ad assicurare i livelli di servizio al cittadino in essere al 31.12.2015 e i livelli essenziali di prestazione; 11 - le figure di operaio presenti in servizio alla data del 31.12.2014. I comuni nati da fusione possono assumere fino a due unità di personale, di cui al massimo una di ruolo, per sostituire personale che era in servizio nelle dotazioni degli enti coinvolti nella fusione alla data del 31.12.2013. Le assunzioni dei custodi forestali sono ammesse anche per concorso per gli enti, ricompresi nelle nuove zone di custodia definite dalla delibera della G.P. n. 1148 del 2017, che hanno costituito le convenzioni previste dalla legge sulle foreste, nel rispetto delle dotazioni approvate con la predetta deliberazione n. 1148/2017, che ha infatti individuato le nuove zone di vigilanza e il relativo contingente di custodi; l'obbligo di adeguamento delle convenzioni alla deliberazione è comunque previsto entro il 1° luglio 2018. Stabilizzazioni Al fine di ridurre la presenza di personale precario nel settore pubblico, le parti concordano di introdurre, nel disegno di legge di stabilità provinciale per il 2018, nell'ambito delle misure di contenimento della spesa per il personale, una disposizione normativa che consenta ai comuni, previa verifica dei rispettivi fabbisogni organizzativi e compatibilmente con gli obiettivi di risparmio fissati dalla Giunta provinciale, di procedere alla stabilizzazione di personale precario collocato in graduatorie di concorso ancora valide ovvero da reclutare attraverso procedure di concorso secondo le modalità consentite dall'ordinamento regionale. Per il personale ausiliario della scuola materna e degli asili, le parti concordano di prevedere nella normativa provinciale la possibilità di stabilizzazione di personale precario collocato in graduatorie di pubblica selezione, in possesso dei requisiti che verranno definiti in legge. 1.4.2 ASSUNZIONI DI PERSONALE NON DI RUOLO Come già previsto per il 2017, è consentita la sostituzione a tempo determinato: - di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio; - di personale comandato verso la Provincia oppure da parte di un comune verso altro ente non appartenente al medesimo ambito di gestione in forma associata costituito ai sensi dell'art. 9 bis delle legge provinciale n. 3/2006 - è possibile assumere personale stagionale, senza incremento della spesa complessiva per il personale registrata nell'anno 2014; - in attesa della copertura definitiva del posto, è consentita l'assunzione di personale non di ruolo in sostituzione di figure che siano cessate nel corso dell'anno 2017 e che vengano a cessare nel corso dell'anno 2018.

Con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, a decorrere dal 2020, le regole per l'assunzione di personale nei comuni vengono modificate e semplificate:

a) La copertura dei posti del personale addetto al funzionamento dell'ente, con spesa riferita alla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), è ammessa nel rispetto degli obiettivi di qualificazione della spesa. Per questi posti, pertanto, non trova più applicazione il criterio del turn-over, ma quello delle compatibilità della spesa generata dalla nuova assunzione con il raggiungimento dei predetti obiettivi. E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto. Per l'assunzione del personale con costi a carico della Missione 1 del bilancio comunale, l'applicazione della nuova disciplina presuppone la certificazione degli obiettivi di miglioramento e la compatibilità della spesa con il loro conseguimento. Di conseguenza, in via transitoria, ossia fino alla data individuata

dalla deliberazione che definisce gli obiettivi di qualificazione della spesa, e comunque non oltre il 30 giugno 2020, è consentita la sostituzione del personale cessato nel limite della spesa sostenuta per il personale in servizio nel 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno. Successivamente al predetto termine il comune che non ha certificato il raggiungimento dell'obiettivo non può procedere ad assunzioni fino alla certificazione degli obiettivi di qualificazione della spesa. E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto.

b) Per i posti la cui spesa è prevista invece nell'ambito delle altre Missioni del bilancio comunale è possibile assumere in sostituzione di personale cessato nei limiti della spesa sostenuta per il medesimo personale nel corso dell'anno 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno. I comuni la cui dotazione di personale si pone al di sotto dello standard definito su base di parametri tecnici con intesa tra la Provincia e il Consiglio delle Autonomie Locali possono inoltre assumere ulteriore personale secondo quanto previsto dalla medesima intesa. E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto. In via transitoria, fino alla definizione della predetta intesa, i comuni possono assumere personale la cui spesa è prevista nell'ambito delle Missioni del bilancio comunale diverse dalla 1, nel limite della spesa sostenuta per il personale in servizio nel 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno. E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto e l'assunzione del personale necessario a fare fronte alle operazioni di ripristino e di gestione del patrimonio conseguenti ai danni arrecati dagli eventi di maltempo verificatesi nell'ottobre 2018.

Sono inoltre ammesse in via transitoria e con rifermento al personale la cui spesa è iscritta nell'ambito delle Missioni diverse dalla Missione 1, le assunzioni relative a:

a) personale addetto all'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, ivi inclusi i custodi forestali e il personale necessario per assicurare lo svolgimento dei servizi essenziali;

b) personale di polizia locale, di ruolo, nel rispetto degli standard minimi di servizio previsti dall'articolo 10, comma 4 della legge provinciale 27 giugno 2005, n. 8, e a tempo determinato (pertanto anche degli stagionali).

In buona sostanza il miglioramento dell'organizzazione consiste, specificatamente, nella razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, nella riduzione del personale adibito a funzioni interne e nel riutilizzo nei servizi ai cittadini, nella specializzazione del personale dipendente, con scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti.

Sezione strategica - Risorse umane			
Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
		Di ruolo	Fuori ruolo
	15	14	1
Totale dipendenti al 31/12/2020	**15**	**14**	**1**

Demografica/Statistica				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
C base	Assistente amministrativo	1	1	0

B evoluto	Coadiutore amministrativo	1	1	0
	Totale	**2**	**2**	**0**

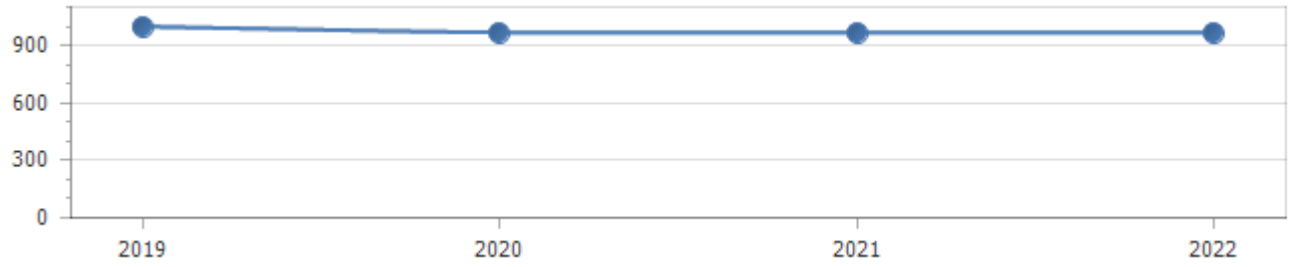
Economico/Finanziaria				
Categoria	**Qualifica**	**Previsti in pianta organica**	**In servizio**	
			Di ruolo	**Fuori ruolo**
C evoluto	Collaboratore amministrativo contabile	2	2	0
C base	Assistente contabile	1	1	0
B evoluto	Coadiutore amministrativo	1	1	0
	Totale	**4**	**4**	**0**

Tecnica				
Categoria	**Qualifica**	**Previsti in pianta organica**	**In servizio**	
			Di ruolo	**Fuori ruolo**
C Evoluto	Collaboratore amministrativo tecnico	2	2	0
	Totale	**2**	**2**	**0**

Altre aree				
Categoria	**Qualifica**	**Previsti in pianta organica**	**In servizio**	
			Di ruolo	**Fuori ruolo**
B base	Operaio polivalente viabilità	2	2	1
B evoluto	Coadiutore amministrativo segreteria	1	1	0
C base	Coadiutore amministrativo segreteria	1	1	0
D base	Ufficio appalti in comando	1	1	0
Segretario Comunale IV Classe		1	1	0
	Totale	**6**	**6**	**1**

Quindi, l'incidenza rispetto alla popolazione servita.

Spesa corrente pro-capite								
	Anno 2019		**Anno 2020**		**Anno 2021**		**Anno 2022**	
Titolo I - Spesa corrente	1.814.739,86	1.003,17	1.751.239,62	968,07	1.751.239,62	968,07	1.751.239,62	968,07
Popolazione	1.809		1.809		1.809		1.809	



3.2 Modalità di gestione dei servizi.

Come accennato in precedenza, il principale oggetto dell'attività di un Ente è rappresentato dalla fornitura di servizi ai cittadini e la strategia di questa Amministrazione non può non porre al centro il miglioramento della qualità offerta e l'ampliamento del grado di 'copertura'.

Nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Servizi in economia	
Servizio	**Programmazione futura**
Servizio idrico integrato	Gestione diretta attraverso società in house

Servizi gestiti attraverso deleghe o convenzioni con altri enti pubblici	
Servizio	**Soggetto Gestore**
Servizio Asilo Nido - Mantenimento	Comune di Spiazzo
Servizio Biblioteca - Mantenimento	Comune di Tione di Trento
Servizio cimiteriale - Esternalizzato- Scadenza affidamento 2019	NI.PE. di Pellegrino Giuseppe & c. Snc
Servizio depurazione - Mantenimento	Provincia Autonoma di Trento
Servizio di trasporto pubblico extraurbano - Mantenimento	Comunità delle Giudicarie
Servizio Rifiuti - Mantenimento	Comunità delle Giudicarie

Servizi tramite appalto		
Servizio	**Appaltatore**	**Data scadenza affidamento**
Servizio sgombero neve	Pizzini Luigi, Costruzioni Valenti s.n.c. di Valenti Luca & C. e Edil Rendena s.a.s.	2020
Servizio cimiteriale	NI.PE. di Pellegrino Giuseppe & c. S.n.c.	2019

Servizi gestiti attraverso organismi partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, ovvero l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, rientra a pieno titolo tra gli strumenti attraverso i quali si esplica l'azione dell'Ente e si realizza la strategia del piano di mandato.

Nel prospetto che segue si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Il Comune di Porte di Rendena, essendo comune istituito con legge regionale n. 15/2015 a far data dal 01.01.2016, mediante la fusione dei Comuni di Darè, Vigo Rendena e Villa Rendena, ha approvato la relazione di cui all'art. 1, comma 612 della L. 190/2014 sui risultati conseguiti in ordine ai Piani operativi di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie degli ex Comuni di Darè, Vigo Rendena e Villa Rendena approvati con Decreti Sindacali n. 1 del 31.03.2015. Tali piani esplicitano le modalità e i tempi di attuazione, espongono in dettaglio i risparmi da conseguire, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate.

In tale contesto, la recente approvazione del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate) imporrà nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Occorrerà peraltro attendere, prima dell'adozione delle necessarie azioni, l'approvazione di un'eventuale normativa provinciale volta ad adeguare la normativa vigente e/o chiarire l'ambito di applicazione della normativa nazionale sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, "Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento" e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige..

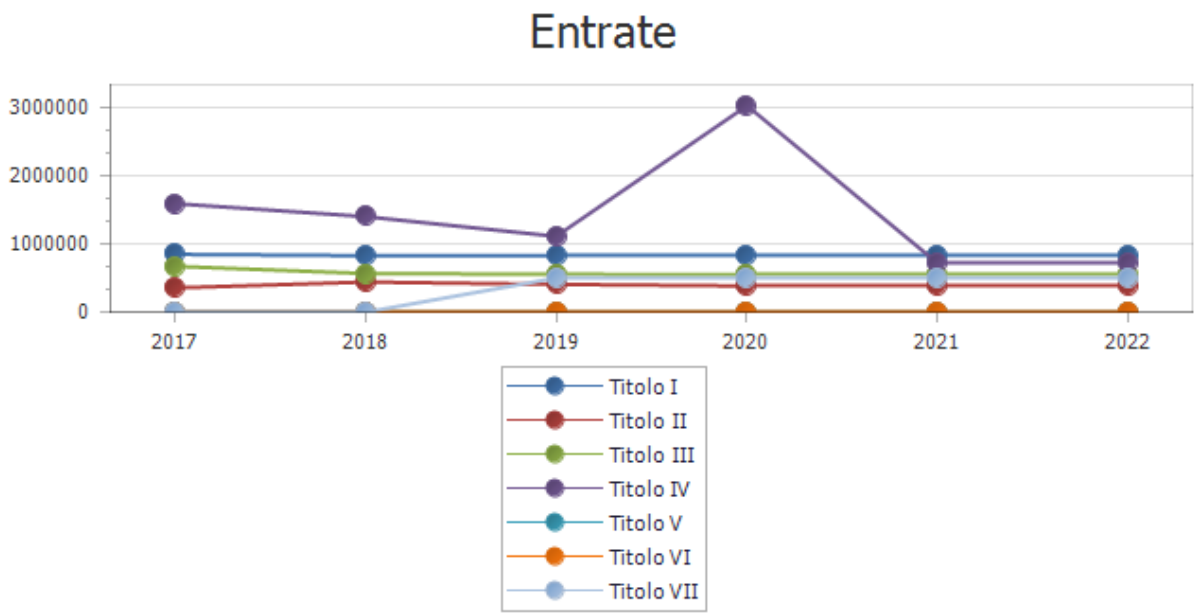
Organismi gestionali.

Denominazione	Servizio	Percentuale partecipazione parte pubblica	Percentuale partecipazione dell'ente	Numero enti partecipanti	Patrimonio netto ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato
RENDENA GOLF S.p.A.	Gestione Campo da Golf	0,00	0,223	0	1.571.076,00	-57.479,58
GIUDICARIE GAS	Produzione di gas e distribuzione di combustibili	0,00	0,96	0	2.992.842,00	85.925,00
PRIMIERO ENERGIA S.P.A.	Produzione, acquisto, trasporto, distribuzione e vendita di energia idroelettrica nelle forme consentite dalla legge	0,00	0,057	0	40.812.175,00	4.702.971,00

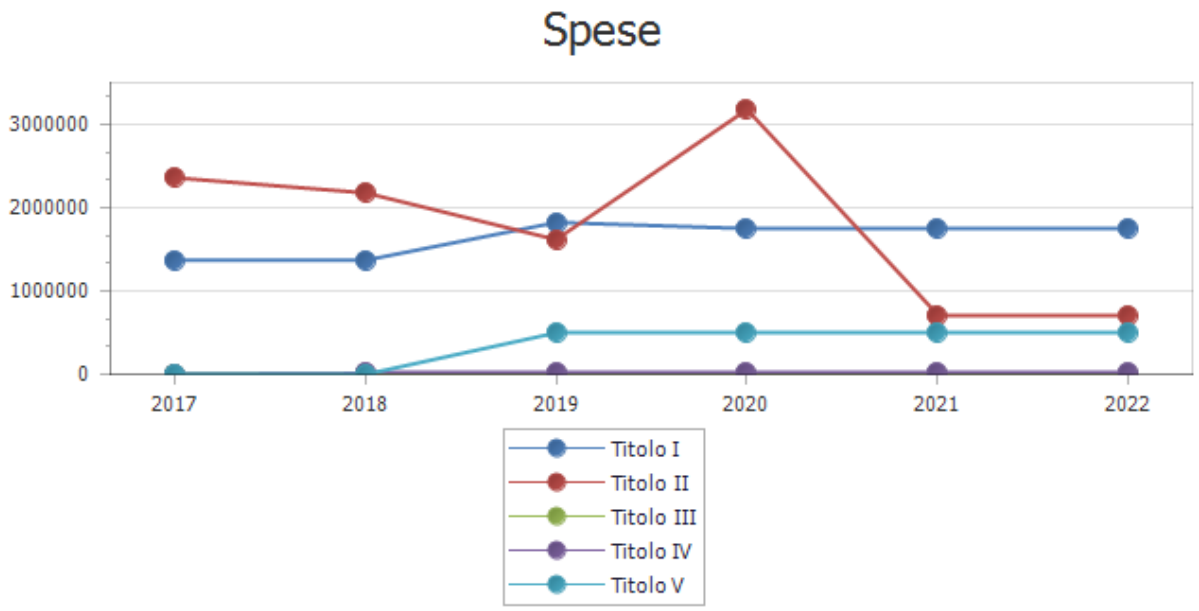
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SOCIETA' COOPERATIVA	Attività di consulenza, supporto organizzativo e rappresentanza dell'Ente nell'ambito delle proprie finalità istituzionali	100,00	0,51	0	2.555.832,00	383.476,00
TRENTINO DIGITALE SPA	La Società, a capitale interamente pubblico, costituisce lo strumento del sistema della Pubblica Amministrazione del Trentino per la progettazione, lo sviluppo, la manutenzione e l'esercizio del Sistema Informativo Elettronico Trentino (S.I.N.E.T.), evoluzione del Sistema Informativo Elettronico Pubblico (S.I.E.P.), e dell'infrastruttura, a beneficio delle Amministrazioni stesse e degli altri enti e soggetti del sistema, in osservanza della disciplina vigente.	100,00	0,0137	0	21.698.244,00	1.595.918,00
TERME VAL RENDENA SPA	cure termali-estetica-benessere	78,23	0,58	0	87.196,00	-33.943,00
MADONNA DI CAMPIGLIO PINZOLO VAL REDNENA AZIENDA PER IL TURISMO S.P.A.	promozione e sviluppo economia turistica nell'ambito	0,00	1,7914	0	237.213,00	18.216,00
TRENTINO RISCOSSIONI	Servizi amministrativi, legale e di controlli interNIa favore delle società consorziate	100,00	0,0155	0	3.809.759,00	482.739,00
GEAS SPA	Captazione, adduzione e trattamento acqua, servizi di fognatura, depurazione, attività con fluidi energetici in generale, impianti illuminazione pubblica, trattamento rifiuti, ecc	100,00	2,12	0	1.443.941,00	-223.303,00
FUNIVIE PINZOLO SPA	Trasporto con impianti a fune	mista	5,55	0	29.286.232,00	903.713,00
TREGAS	distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte	0,00	0,046	0		135.136,00

3.3 Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente

Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
	846.839,00	828.283,94	830.900,00	830.800,00	830.800,00	830.800,00	-0,01
2 Trasferimenti correnti							
	355.673,44	442.022,06	408.025,76	385.060,00	385.060,00	385.060,00	-5,63
3 Entrate extratributarie							
	672.893,18	566.263,52	556.705,00	548.925,38	548.925,38	548.925,38	-1,40
4 Entrate in conto capitale							
	1.589.939,96	1.399.445,20	1.110.313,58	3.020.311,30	713.328,00	713.328,00	+172,02
5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Accensione Prestiti							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00
Totale	3.465.345,58	3.236.014,72	3.405.944,34	5.285.096,68	2.978.113,38	2.978.113,38	



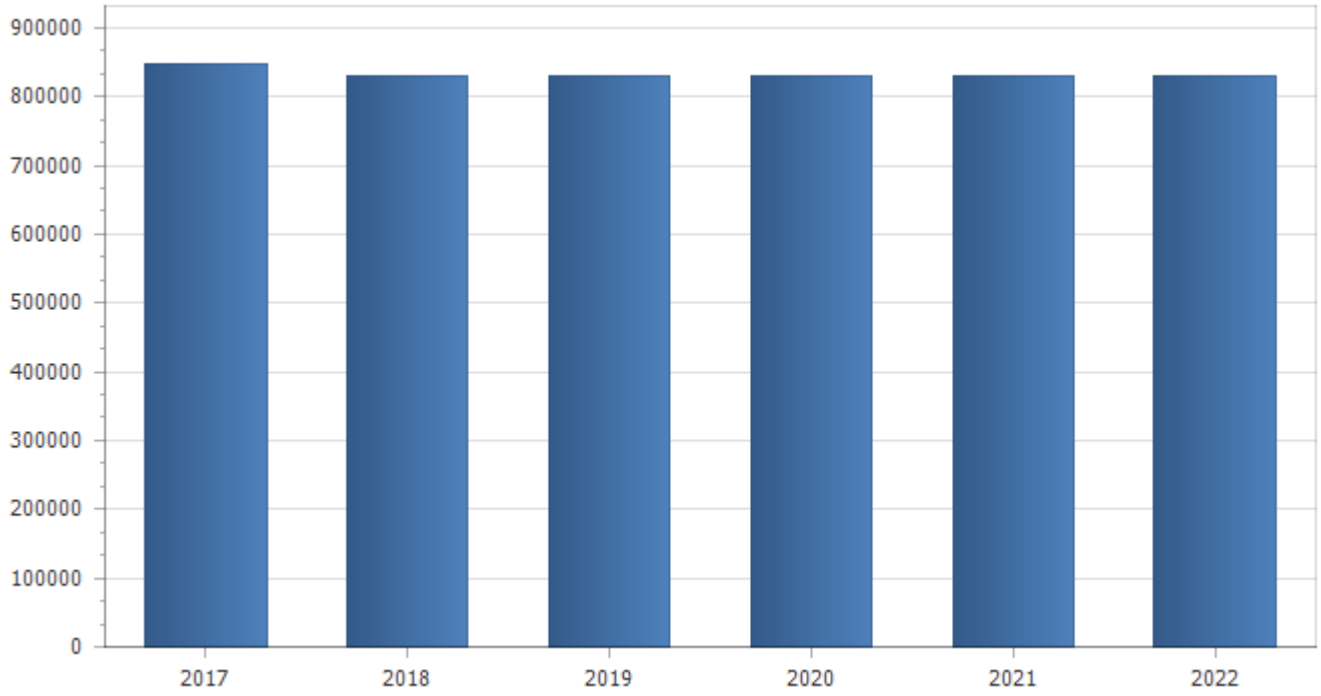
Spese	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Spese correnti							
	1.369.540,72	1.370.064,86	1.824.739,86	1.751.239,62	1.751.239,62	1.751.239,62	-4,03
2 Spese in conto capitale							
	2.361.147,45	2.180.298,46	1.619.089,23	3.180.311,30	713.328,00	713.328,00	+96,43
	di cui fondo pluriennale vincolato		*160.000,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
3 Spese per incremento attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Rimborso Prestiti							
	0,00	13.545,76	13.545,76	13.545,76	13.545,76	13.545,76	0,00
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00
Totale	3.730.688,17	3.563.909,08	3.957.374,85	5.445.096,68	2.978.113,38	2.978.113,38	



3.4 Analisi delle entrate.

Analisi delle entrate titolo I.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Imposte, tasse e proventi assimilati							
	846.839,00	828.283,94	830.900,00	830.800,00	830.800,00	830.800,00	-0,01
Totale	**846.839,00**	**828.283,94**	**830.900,00**	**830.800,00**	**830.800,00**	**830.800,00**	



IMIS

Aliquote applicate anno 2020

FATTISPECIE IMPONIBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35%	€ 464,42	
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00%		
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e	0,00%		

relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9			
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%		
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00%		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,10%		€ 1.500,00
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%		

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Il Comune non ha previsto l'addizionale comunale IRPEF

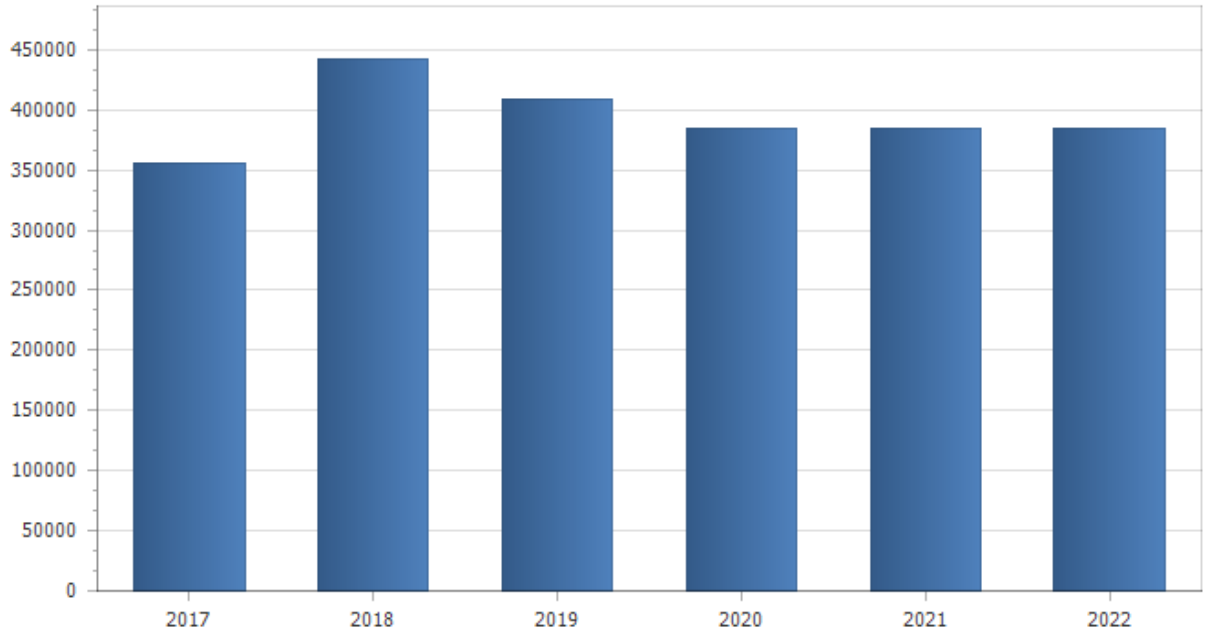
IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Tariffe applicate anno 2020

Le tariffe applicate per l'imposta di pubblicità sono quelle previste dal D.Lgs. 587/93.

Analisi entrate titolo II.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche							
	355.673,44	442.022,06	408.025,76	385.060,00	385.060,00	385.060,00	-5,63
Totale	**355.673,44**	**442.022,06**	**408.025,76**	**385.060,00**	**385.060,00**	**385.060,00**	



Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

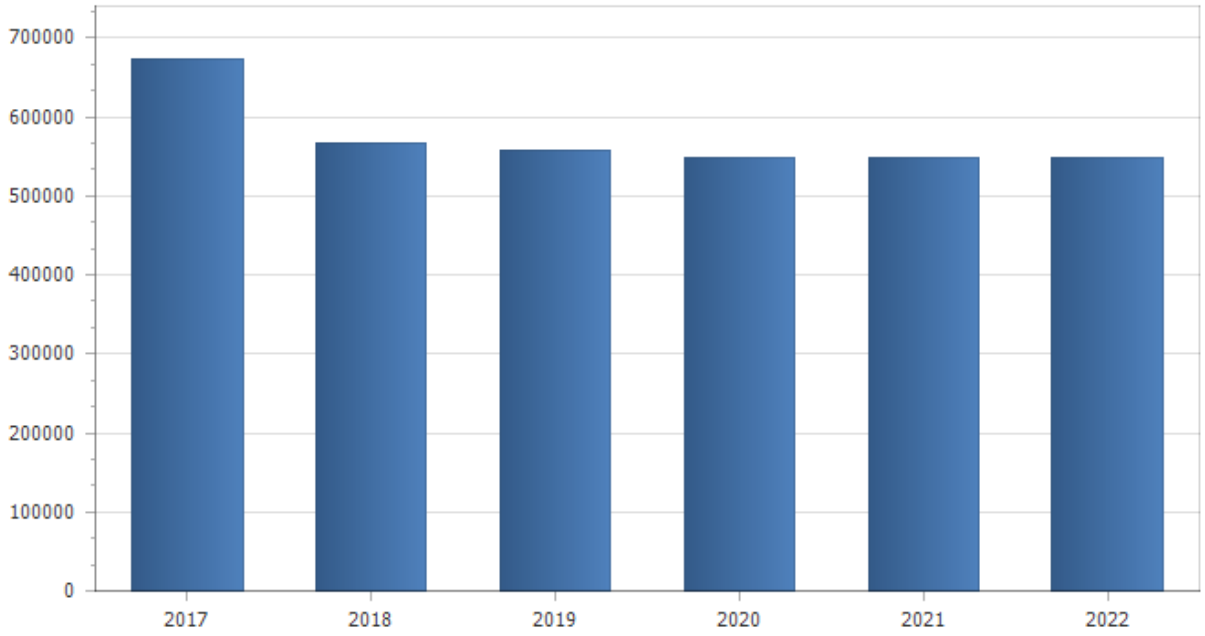
Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.):

Contributo ordinario Regionale, trasferimento P.A.T. fondo perequativo e compensativo, gettito IMIS principale e cat. D., utilizzo quota fondo investimenti minori, contributo PAT e Sanifonds.

Altre considerazioni e vincoli.

Analisi entrate titolo III.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Proventi derivanti dalla gestione dei beni							
	572.436,49	492.778,90	482.605,00	474.825,38	474.825,38	474.825,38	-1,61
2 Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti							
	0,00	13.379,40	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00
3 Altri interessi attivi							
	1.039,33	630,77	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0,00
4 Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi							
	992,89	39,41	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00
5 Rimborsi in entrata							
	98.424,47	59.435,04	65.100,00	65.100,00	65.100,00	65.100,00	0,00
Totale	**672.893,18**	**566.263,52**	**556.705,00**	**548.925,38**	**548.925,38**	**548.925,38**	



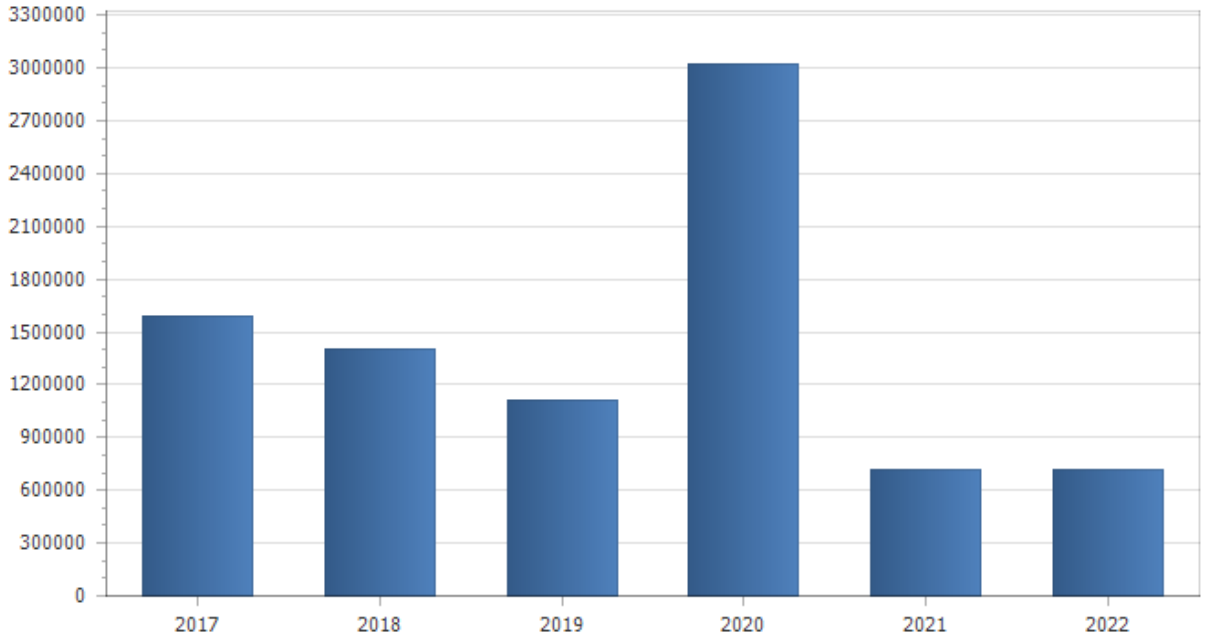
Le tariffe dei proventi del Servizio Acquedotto, del Servizio fognatura e altri servizi produttivi sono quelli deliberati dalla Giunta Comunale in data 27.11.2019 con deliberazione n. 156/2019 e 157/2019

Il Servizio depurazione è gestito dalla Provincia Autonoma di Trento, la quale provvede anche a determinare le relative tariffe. Il Comune incassa i proventi del Servizio depurazione e provvede a riversarli alla P.A.T. integralmente.

Si rimanda per ulteriori dettagli alla nota integrativa allegata al bilancio.

Analisi entrate titolo IV.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
2.1 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche							
	1.535.707,64	1.376.053,00	1.106.513,58	3.018.811,30	711.828,00	711.828,00	+172,82
4.1 Alienazione di beni materiali							
	2.090,00	0,00	2.000,00	500,00	500,00	500,00	-75,00
5.1 Permessi di costruire							
	52.142,32	23.392,20	1.800,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	-44,44
Totale	**1.589.939,96**	**1.399.445,20**	**1.110.313,58**	**3.020.311,30**	**713.328,00**	**713.328,00**	



L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: "Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente

locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi".

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, ha individuato, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi ha individuato quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

All'interno del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione, come da inventari dei beni demaniali, tramite un piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, di seguito riportato, l'ente ha tracciato un percorso di riconoscimento e valorizzazione del proprio patrimonio:

ALIENAZIONI BENI MOBILI	VALORE A BILANCIO		
	2017	2018	2019
Descrizione e denominazione del bene			
TOTALE ALIENAZIONE MOBILI			

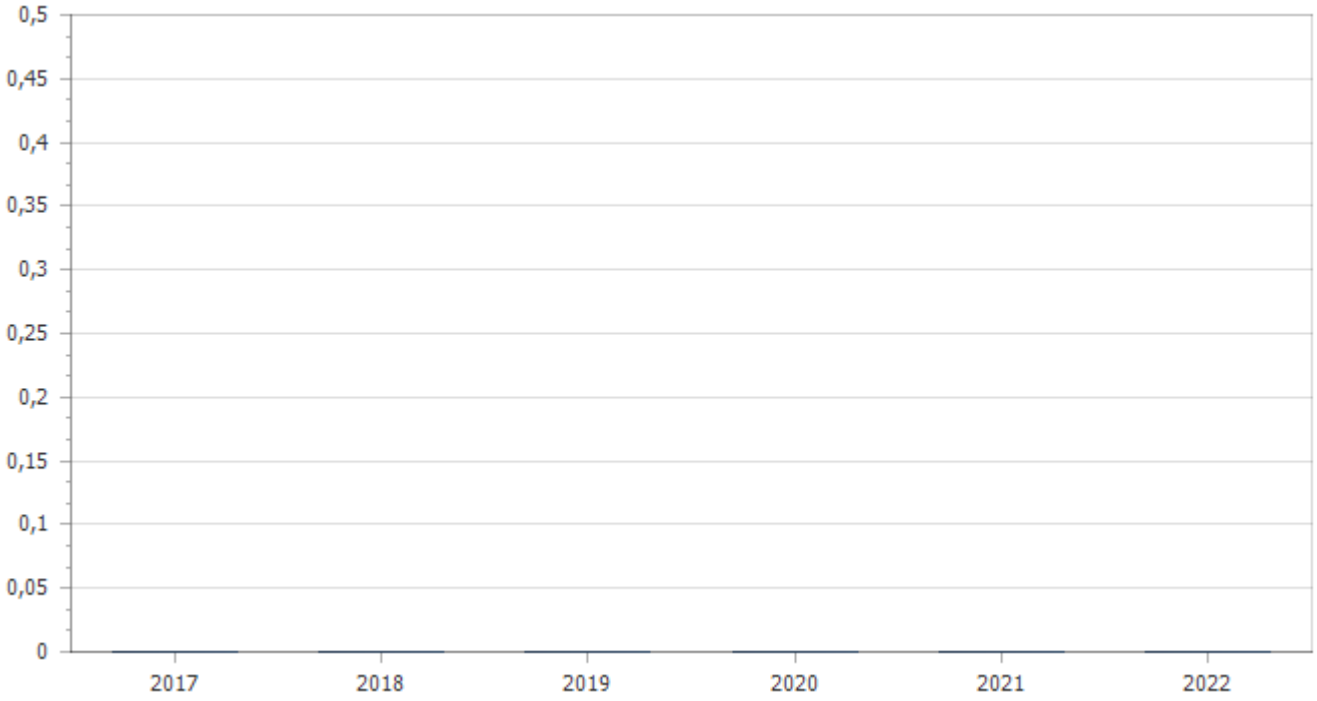
ALIENAZIONI BENI IMMOBILI	VALORE A BILANCIO		
	2017	2018	2019
Descrizione e denominazione del bene			
TOTALE ALIENAZIONE DI IMMOBILI			

PERMUTE BENI IMMOBILI	VALORE CESSIONE	VALORE ACQUISTO	CONGUAGLIO	VALORE DELL'OPERAZIONE		
				2017	2018	2019
Descrizione e denominazione del bene						
TOTALE OPERAZIONE DI PERMUTA						

ALTRE VALORIZZAZIONI	DESTINAZIONE CATASTALE	VALORE DI MERCATO	VALORIZZAZIONE	VALORE DELL'OPERAZIONE		
				2017	2018	2019
Descrizione e denominazione del bene						
TOTALE OPERAZIONE DI PERMUTA						

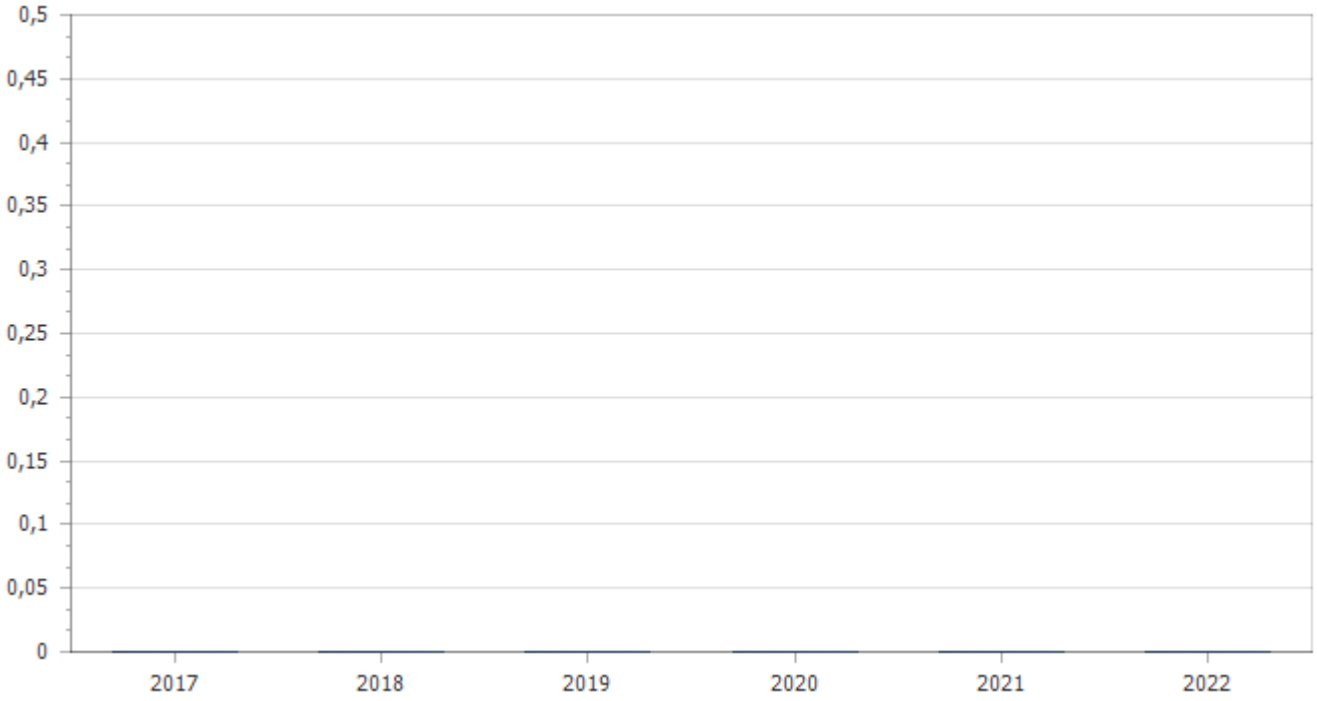
Analisi entrate titolo V.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
							0,00
Totale							



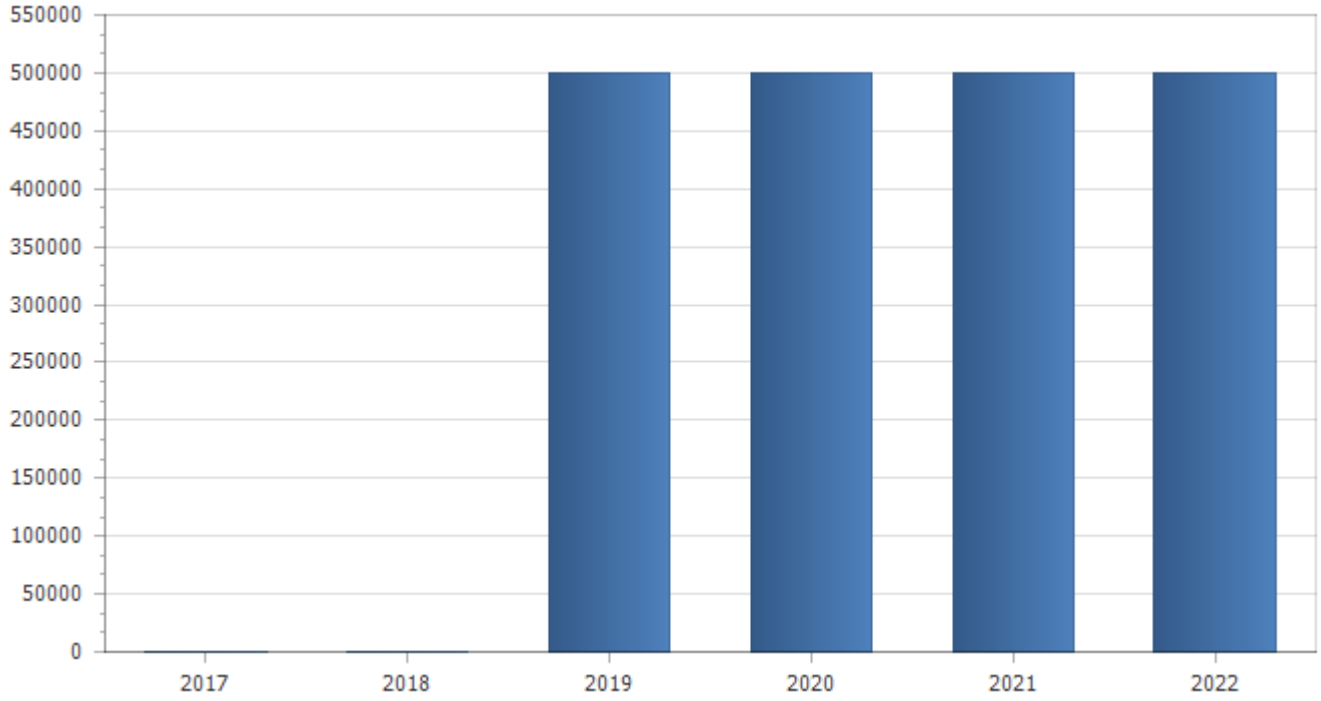
Analisi entrate titolo VI.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
							0,00
Totale							



Analisi entrate titolo VII.

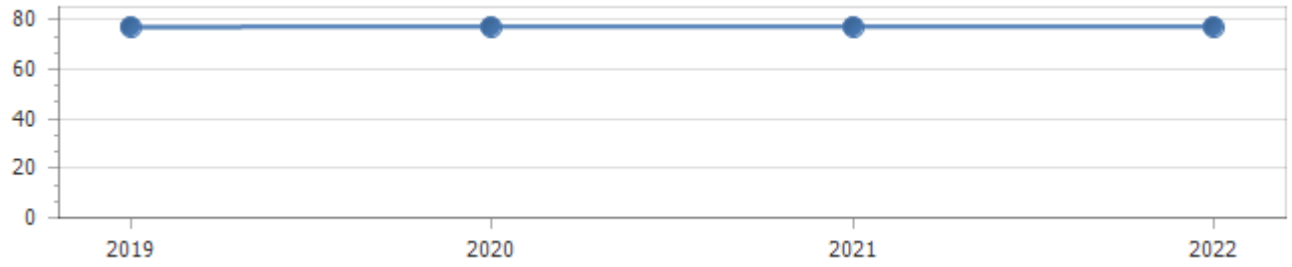
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**500.000,00**	**500.000,00**	**500.000,00**	**500.000,00**	



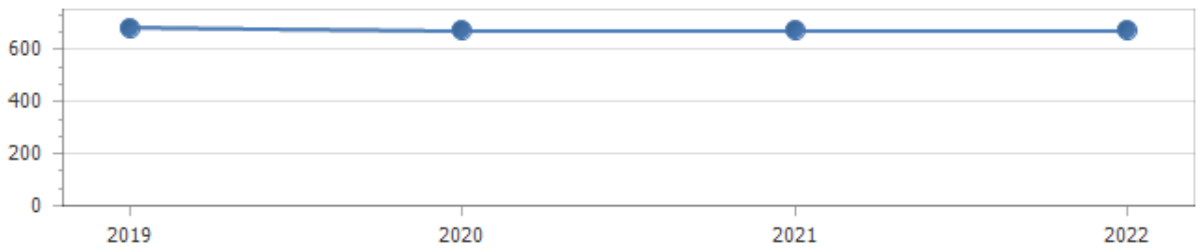
Indicatori parte entrata

Di seguito sono riportati i principali indicatori finanziari in grado di esprimere lo stato di salute finanziario dell'Ente

Indicatore autonomia finanziaria								
	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Titolo I + Titolo III	1.370.050,00	77,28	1.379.725,38	78,18	1.379.725,38	78,18	1.379.725,38	77,35
Titolo I +Titolo II + Titolo III	1.795.630,76		1.764.785,38		1.764.785,38		1.764.785,38	

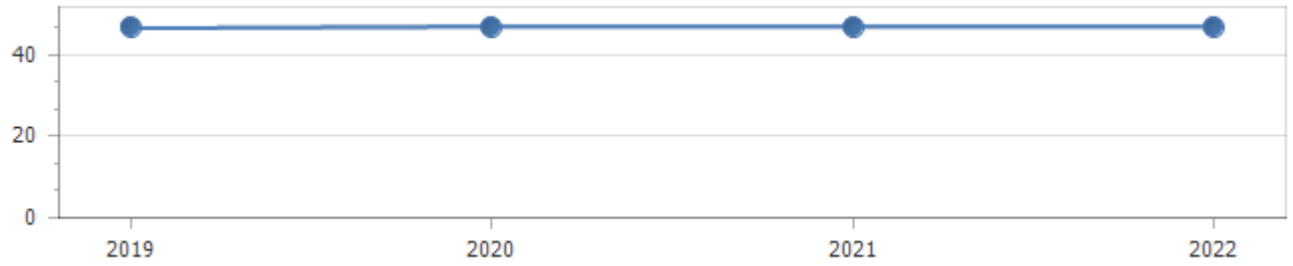


Indicatore pressione finanziaria								
	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Titolo I + Titolo II	1.238.925,76	684,87	1.215.860,00	672,12	1.215.860,00	672,12	1.215.860,00	672,12
Popolazione	1.809		1.809		1.809		1.809	



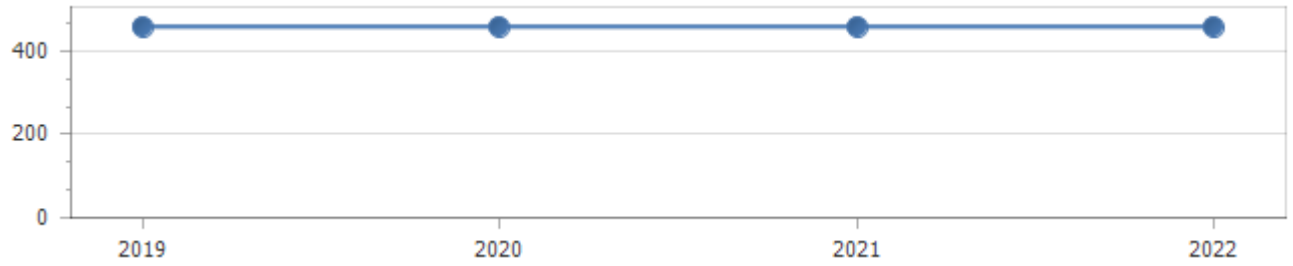
Indicatore autonomia impositiva

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Titolo I	830.900,00	46,27	830.800,00	47,08	830.800,00	47,08	830.800,00	47,08
Entrate correnti	1.795.630,76		1.764.785,38		1.764.785,38		1.764.785,38	



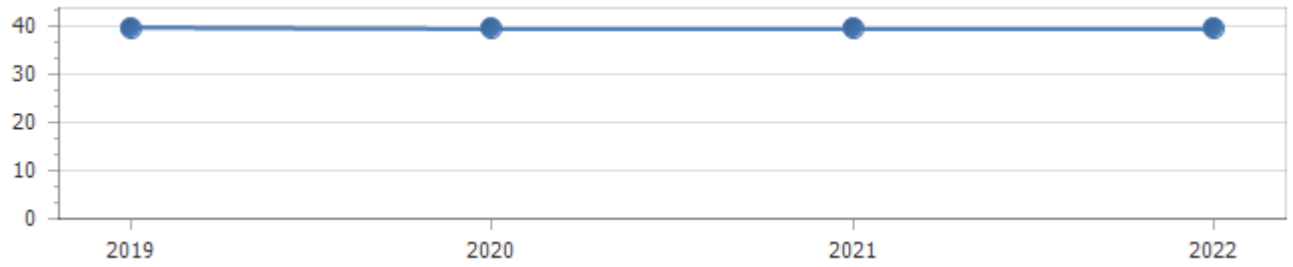
Indicatore pressione tributaria

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Titolo I	830.900,00	459,31	830.800,00	459,26	830.800,00	459,26	830.800,00	459,26
Popolazione	1.809		1.809		1.809		1.809	



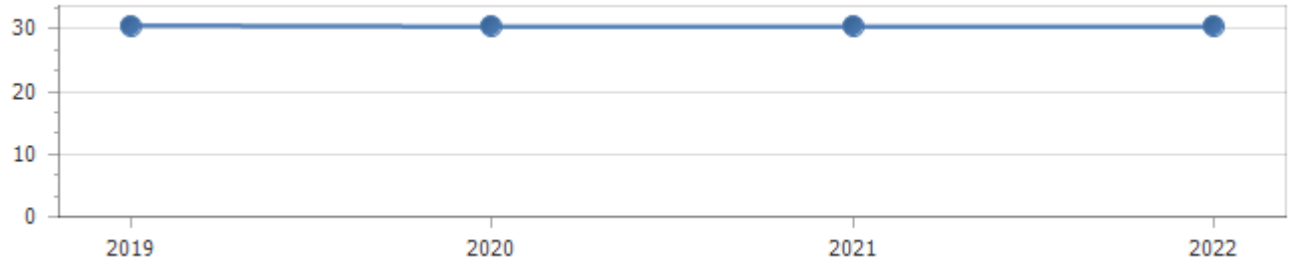
Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Titolo III	556.705,00	40,12	548.925,38	39,79	548.925,38	39,79	548.925,38	39,79
Titolo I + Titolo III	1.387.605,00		1.379.725,38		1.379.725,38		1.379.725,38	



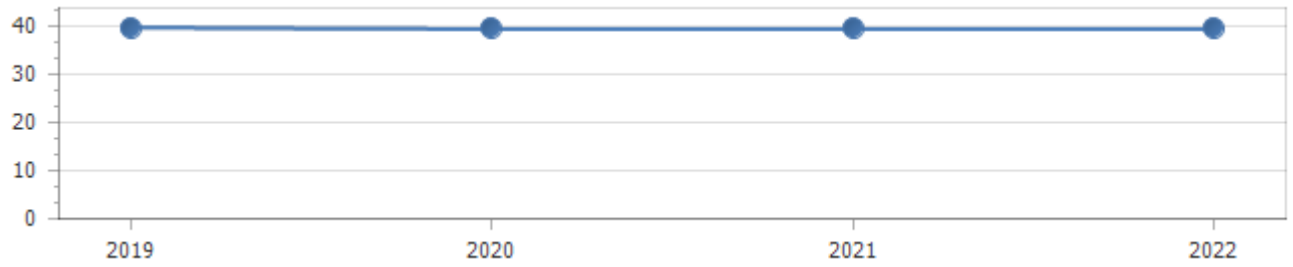
Indicatore autonomia tariffaria

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Entrate extratributarie	556.705,00	31,00	548.925,38	31,10	548.925,38	31,10	548.925,38	31,10
Entrate correnti	1.795.630,76		1.764.785,38		1.764.785,38		1.764.785,38	



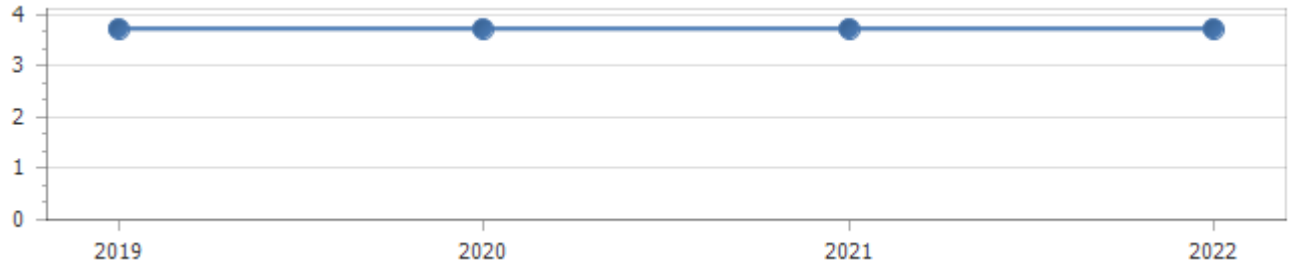
Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Titolo III	556.705,00	40,12	548.925,38	39,79	548.925,38	39,79	548.925,38	39,79
Titolo I + Titolo III	1.387.605,00		1.379.725,38		1.379.725,38		1.379.725,38	



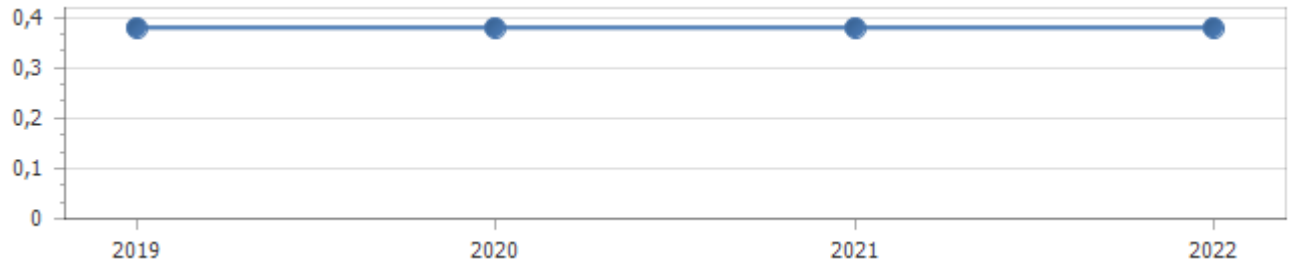
Indicatore intervento erariale

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Trasferimenti statali	6.760,00	3,74	6.600,00	3,65	6.600,00	3,65	6.600,00	3,65
Popolazione	1.809		1.809		1.809		1.809	



Indicatore dipendenza erariale

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Trasferimenti statali	6.760,00	0,38	6.600,00	0,37	6.600,00	0,37	6.600,00	0,37
Entrate correnti	1.795.630,76		1.764.785,38		1.764.785,38		1.764.785,38	



Indicatore intervento Regionale

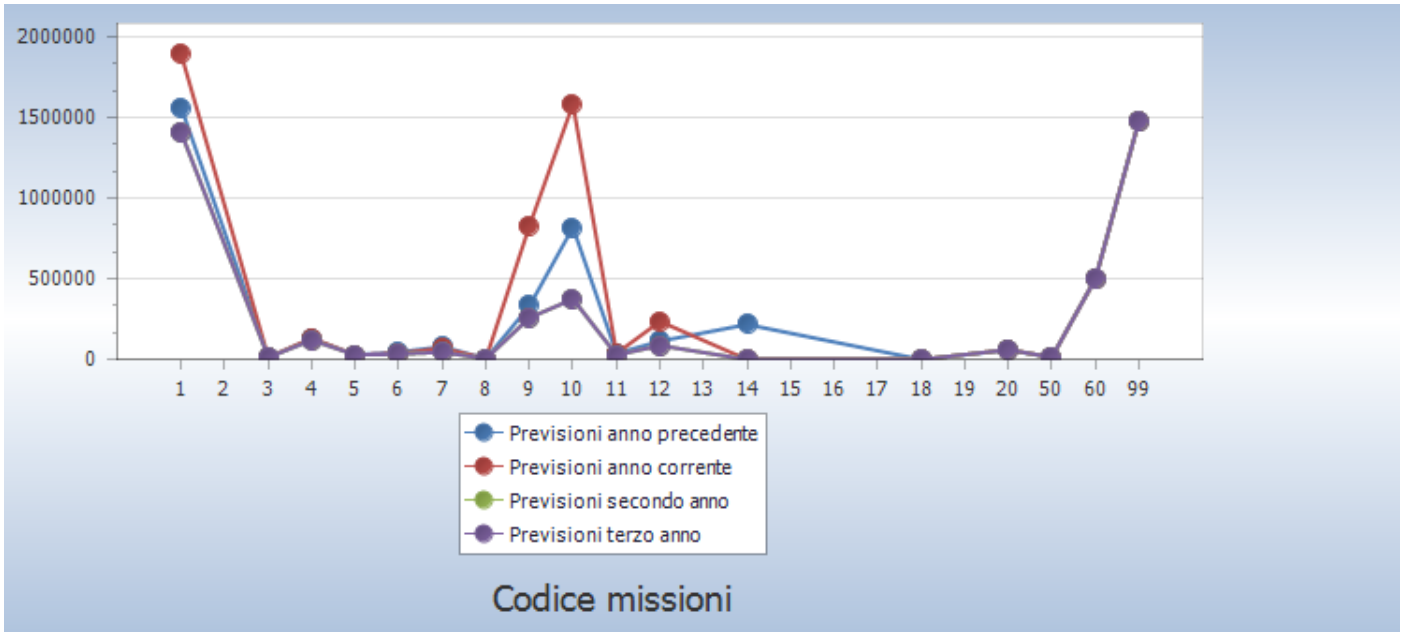
	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Trasferimenti Regionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Popolazione	1.809		1.809		1.809		1.809	

Anzianità dei residui attivi al 1/1/2019							
Titolo		Anno 2014 e precedenti	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Totale
3	Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	15.663,73	15.663,73
4	Entrate in conto capitale	0,00	0,00	181.349,12	550.108,00	347.293,69	1.078.750,81
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	13.001,17	13.001,17
Totale		0,00	0,00	181.349,12	550.108,00	375.958,59	1.107.415,71

3.4 Analisi della spesa

Missioni	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
	1.575.630,34	1.544.763,73	1.565.475,68	1.894.067,12	1.409.600,12	1.409.600,12	+20,99
3 Ordine pubblico e sicurezza							
	13.700,00	13.720,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio							
	607.690,75	79.939,56	128.450,00	132.100,00	120.000,00	120.000,00	+2,84
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali							
	27.048,56	14.766,00	28.000,00	28.500,00	28.500,00	28.500,00	+1,79
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
	24.844,74	28.271,81	45.550,00	38.550,00	33.550,00	33.550,00	-15,37
7 Turismo							
	46.862,48	70.901,55	79.700,00	70.500,00	45.500,00	45.500,00	-11,54
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
	1.041,64	0,00	4.500,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	+11,11
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
	221.115,75	391.133,26	331.905,00	829.605,00	258.905,00	258.905,00	+149,95
10 Trasporti e diritto alla mobilita'							
	1.127.293,66	1.322.500,62	820.528,31	1.585.239,30	375.023,00	375.023,00	+93,20
	di cui fondo pluriennale vincolato		*160.000,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
11 Soccorso civile							
	18.345,31	27.982,16	38.000,00	38.000,00	28.000,00	28.000,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
	67.114,94	56.384,63	113.600,00	236.100,00	86.600,00	86.600,00	+107,83
14 Sviluppo economico e competitivita'							
	0,00	0,00	217.100,00	100,00	100,00	100,00	-99,95
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti							
	0,00	0,00	58.020,10	60.789,50	60.789,50	60.789,50	+4,77
50 Debito pubblico							
	0,00	13.545,76	13.545,76	13.545,76	13.545,76	13.545,76	0,00
60 Anticipazioni finanziarie							
	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00
99 Servizi per conto terzi							

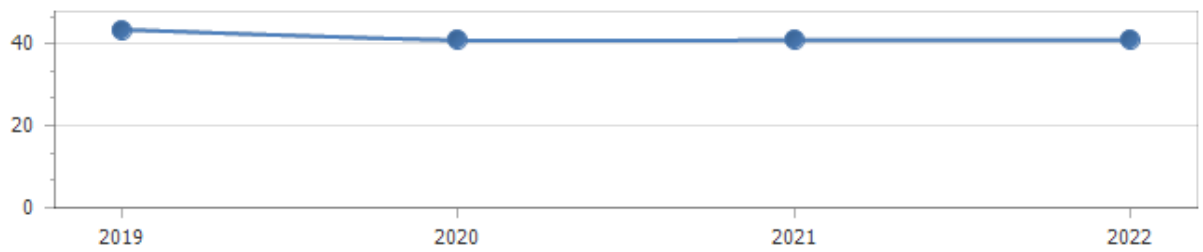
	626.992,53	504.676,51	1.480.000,00	1.480.000,00	1.480.000,00	1.480.000,00	0,00
Totale	4.357.680,70	4.068.585,59	5.437.374,85	6.925.096,68	4.458.113,38	4.458.113,38	



Esercizio 2020 - Missione		Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV	Titolo V
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.103.377,12	790.690,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	13.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	100.000,00	32.100,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	15.000,00	13.500,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	18.050,00	20.500,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	12.500,00	58.000,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.500,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	163.300,00	666.305,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilita'	227.023,00	1.358.216,30	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	8.000,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	26.600,00	209.500,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitivita'	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	60.789,50	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	13.545,76	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale	**1.751.239,62**	**3.180.311,30**	**0,00**	**13.545,76**	**500.000,00**

Indicatori parte spesa.

Indicatore spese correnti personale						
	Anno 2019		**Anno 2020**		**Anno 2021**		**Anno 2022**	
Spesa di personale	783.640,24	43,51	707.358,00	40,95	707.358,00	40,95	707.358,00	40,95
Spesa corrente	1.800.854,76		1.727.387,12		1.727.387,12		1.727.387,12	

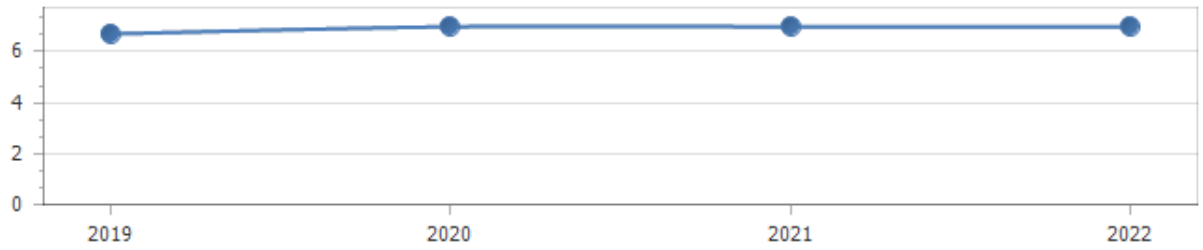


Spesa per interessi sulle spese correnti

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Interessi passivi	1.000,00	0,05	1.000,00	0,06	1.000,00	0,06	1.000,00	0,06
Spesa corrente	1.824.739,86		1.751.239,62		1.751.239,62		1.751.239,62	

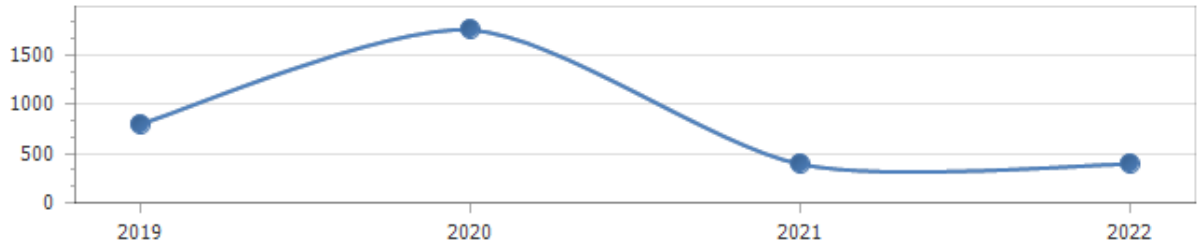
Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Trasferimenti correnti	122.285,72	6,70	122.285,72	6,98	122.285,72	6,98	122.285,72	6,98
Spesa corrente	1.824.739,86		1.751.239,62		1.751.239,62		1.751.239,62	



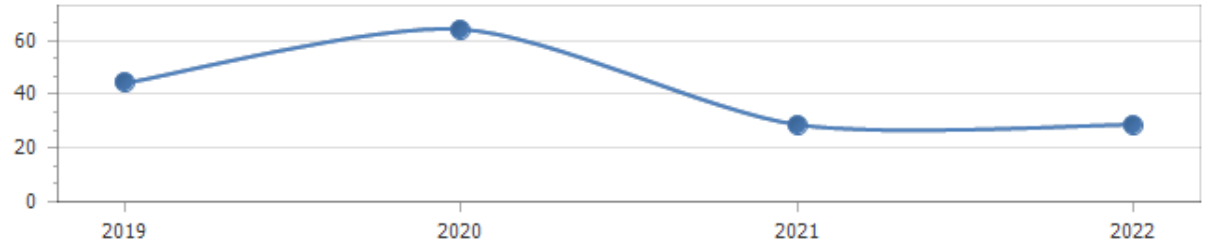
Spesa in conto capitale pro-capite

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Titolo II – Spesa in c/capitale	1.459.089,23	806,57	3.180.311,30	1.758,05	713.328,00	394,32	713.328,00	394,32
Popolazione	1.809		1.809		1.809		1.809	



Indicatore propensione investimento

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Spesa c/capitale	1.459.089,23	44,25	3.180.311,30	64,31	713.328,00	28,79	713.328,00	28,79
Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborso prestiti	3.297.374,85		4.945.096,68		2.478.113,38		2.478.113,38	



Anzianità dei residui passivi al 1/1/2019							
Titolo		Anno 2014 e precedenti	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Totale
1	Spese correnti	557,80	4.000,00	12.447,92	36.472,52	379.585,63	433.063,87
2	Spese in conto capitale	34.929,09	88.651,22	73.494,91	493.887,66	1.223.111,92	1.914.074,80
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	29.843,34	800,00	11.859,47	7.748,70	42.668,78	92.920,29
Totale		65.330,23	93.451,22	97.802,30	538.108,88	1.645.366,33	2.440.058,96

Limiti di indebitamento.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	828.283,94
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	442.022,06
3) Entrate extratributarie (titolo III)	566.263,52
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	1.836.569,52
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	183.656,95
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2019 (2)	13.545,76
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2020	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	170.111,19
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2019	0,00
Debito autorizzato nel 2020	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	0,00
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00
(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai	
sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del	
rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).	
(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi	

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P 7/79.

In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L 243/2012, in quanto applicabili.

4 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza.

- efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

Considerato che la Sezione Strategica del DUP, secondo il principio contabile applicato alla programmazione, "sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267", si è ritenuto opportuno riportare, all'interno del presente documento, le strategie generali contenute nel programma di mandato che si incaricava di declinare le Linee strategiche in senso amministrativo, individuando azioni strategiche, progetti, azioni ed obiettivi strategici derivanti dal programma di mandato medesimo.

Nelle pagine seguenti si è proceduto a effettuare un raccordo tra la presente Sezione Strategica del DUP e il Programma di mandato del comune di Porte di Rendena.

In base alla codifica di bilancio "armonizzata" con quella statale, le "missioni" costituiscono il nuovo perimetro dell'attività dell'ente in quanto rappresentano le sue funzioni principali.

Pertanto, la strategia generale, declinata in linee strategiche più dettagliate desunte dalle linee programmatiche di mandato, è stata applicata alle nuove missioni di bilancio, individuando altresì i programmi aventi carattere pluriennale cui esse specificamente si applicano e l'afferenza ai vari settori dell'ente.

All'interno della singola missione compaiono, talvolta, programmi pluriennali coordinati da dirigenti diversi e nel caso del Comune di Porte di Rendena da collaboratori tecnici e contabili.

4.1 SEZIONE OPERATIVA - parte 1

Coerentemente con quanto stabilito dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, la SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Quanto segue risponde al contenuto minimo richiesto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

"*Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.*

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funziona- mento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica".

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Organi istituzionali	**Finalità:**						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	160.053,90	141.053,90	141.053,90	141.053,90	-11,87
2	Segreteria generale	**Finalità:**						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	389.317,99	364.332,60	364.332,60	364.332,60	-6,42
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	**Finalità:**						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	200.535,11	187.764,00	187.764,00	187.764,00	-6,37
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	**Finalità:**						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	0,00
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	**Finalità:**						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	338.900,00	220.400,00	293.000,00	293.000,00	-34,97
6	Ufficio tecnico	**Finalità:**						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	173.515,00	702.335,00	145.268,00	145.268,00	+304,77
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	**Finalità:**						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	73.965,72	72.565,72	72.565,72	72.565,72	-1,89
8	Statistica e sistemi informativi	**Finalità:**						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
10	Risorse umane	**Finalità:**						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	116.772,06	93.200,00	93.200,00	93.200,00	-20,19
11	Altri servizi generali	**Finalità:**						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	105.315,90	105.315,90	105.315,90	105.315,90	0,00
Totale		**0,00**	**0,00**	**1.565.475,68**	**1.894.067,12**	**1.409.600,12**	**1.409.600,12**	

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al co- ordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza".

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Polizia locale e amministrativa	**Finalità:**						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00	0,00
Totale		**0,00**	**0,00**	**13.000,00**	**13.000,00**	**13.000,00**	**13.000,00**	

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

"*Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio*".

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Istruzione prescolastica	**Finalità:**						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	0,00	12.100,00	0,00	0,00	0,00
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	**Finalità:**						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	111.450,00	102.000,00	102.000,00	102.000,00	-8,48
6	Servizi ausiliari all'istruzione	**Finalità:**						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	+200,00
7	Diritto allo studio	**Finalità:**						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	16.500,00	16.500,00	16.500,00	16.500,00	0,00
Totale		**0,00**	**0,00**	**128.450,00**	**132.100,00**	**120.000,00**	**120.000,00**	

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

"*Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.*

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali".

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	**Finalità:**						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00
2	Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale	**Finalità:**						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	18.000,00	18.500,00	18.500,00	18.500,00	+2,78
Totale		**0,00**	**0,00**	**28.000,00**	**28.500,00**	**28.500,00**	**28.500,00**	

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

"*Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero*".

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Sport e tempo libero	**Finalità:**						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	14.500,00	14.500,00	14.500,00	14.500,00	0,00
2	Giovani	**Finalità:**						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	31.050,00	24.050,00	19.050,00	19.050,00	-22,54
Totale		**0,00**	**0,00**	**45.550,00**	**38.550,00**	**33.550,00**	**33.550,00**	

Missione: 7 Turismo

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	**Finalità:**						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	79.700,00	70.500,00	45.500,00	45.500,00	-11,54
Totale		**0,00**	**0,00**	**79.700,00**	**70.500,00**	**45.500,00**	**45.500,00**	

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

"*Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa*".

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Urbanistica e assetto del territorio	**Finalità:**						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	4.500,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	+11,11
Totale		**0,00**	**0,00**	**4.500,00**	**5.000,00**	**5.000,00**	**5.000,00**	

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

"*Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.*

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	**Finalità:**						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	19.000,00	19.000,00	19.000,00	19.000,00	0,00
3	Rifiuti	**Finalità:**						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Servizio idrico integrato	**Finalità:**						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	286.905,00	779.605,00	213.905,00	213.905,00	+171,73
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	**Finalità:**						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	**Finalità:**						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	25.000,00	30.000,00	25.000,00	25.000,00	+20,00
Totale		**0,00**	**0,00**	**331.905,00**	**829.605,00**	**258.905,00**	**258.905,00**	

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilita'

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

"*Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità*".

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
5	Viabilita' e infrastrutture stradali	**Finalità:**						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	820.528,31	1.585.239,30	375.023,00	375.023,00	+93,20
Totale		**0,00**	**0,00**	**820.528,31**	**1.585.239,30**	**375.023,00**	**375.023,00**	

Missione: 11 Soccorso civile

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"*Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese an- che le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile*".

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Sistema di protezione civile	**Finalità:**						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	38.000,00	38.000,00	28.000,00	28.000,00	0,00
Totale		**0,00**	**0,00**	**38.000,00**	**38.000,00**	**28.000,00**	**28.000,00**	

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"*Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia*".

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	**Finalità:**						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	0,00
3	Interventi per gli anziani	**Finalità:**						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	31.100,00	4.600,00	3.100,00	3.100,00	-85,21
4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	**Finalità:**						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	13.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Cooperazione e associazionismo	**Finalità:**						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	37.500,00	39.500,00	41.500,00	41.500,00	+5,33
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	**Finalità:**						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	25.000,00	185.000,00	35.000,00	35.000,00	+640,00
Totale		**0,00**	**0,00**	**113.600,00**	**236.100,00**	**86.600,00**	**86.600,00**	

Missione: 14 Sviluppo economico e competitivita'

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"*Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.*

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività".

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
4	Reti e altri servizi di pubblica utilita'	**Finalità:**						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	217.100,00	100,00	100,00	100,00	-99,95
Totale		**0,00**	**0,00**	**217.100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**	

Missione: 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La missione diciottesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"*Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n. 42/2009.*

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali".

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	**Finalità:**						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

Missione: 20 Fondi e accantonamenti

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"*Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità, vedi capitoli di peg n.1309 e 9999.*

Non comprende il fondo pluriennale vincolato".

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la necessità di adempiere correttamente alle prescrizioni dei nuovi principi contabili con l'obiettivo di salvaguardare gli equilibri economici dell'ente costantemente e con lo sguardo rivolto agli esercizi futuri.

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Fondo di riserva	**Finalità:**						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	34.135,00	34.135,00	34.135,00	34.135,00	0,00
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	**Finalità:**						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	23.885,10	23.852,50	23.852,50	23.852,50	-0,14
3	Altri fondi	**Finalità:**						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	0,00	2.802,00	2.802,00	2.802,00	0,00
Totale		**0,00**	**0,00**	**58.020,10**	**60.789,50**	**60.789,50**	**60.789,50**	

Missione: 50 Debito pubblico

La missione cinquantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"*Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie*".

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la linea di condotta: il contenimento dell'indebitamento.

La strategia è dettata anche dal fatto che l'ente dispone di rilevanti risorse finanziarie proprie destinabili ad investimenti e non necessita di ricorso a prestiti.

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	**Finalità:**						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	13.545,76	13.545,76	13.545,76	13.545,76	0,00
Totale		**0,00**	**0,00**	**13.545,76**	**13.545,76**	**13.545,76**	**13.545,76**	

Missione: 60 Anticipazioni finanziarie

La missione sessantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"*Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità*".

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico. La strategia è comunque evidente. Farvi ricorso solo in caso di necessità in quanto le disponibilità di cassa presentano un saldo positivo e sufficiente per i pagamenti di buona parte dell'esercizio

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Restituzione anticipazione di tesoreria	**Finalità:**						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00
Totale		**0,00**	**0,00**	**500.000,00**	**500.000,00**	**500.000,00**	**500.000,00**	

Missione: 99 Servizi per conto terzi

La missione novantanovesima viene cosi definita dal Glossario COFOG:

"Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale".

A tale missione, non vi sono particolari indicazioni del documento programmatico.

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	**Finalità:**						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	1.480.000,00	1.480.000,00	1.480.000,00	1.480.000,00	0,00
Totale		**0,00**	**0,00**	**1.480.000,00**	**1.480.000,00**	**1.480.000,00**	**1.480.000,00**	

4.2 SEZIONE OPERATIVA - parte 2 – Lavori pubblici

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel triennio sono compresi nel programma pluriennale delle opere pubbliche che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento che, in allegato, è parte integrante del presente documento così come previsto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Il programma triennale delle oo.pp. prevede e pertanto ad esso si rinvia:

1. le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
2. la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
3. La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

SCHEDA 1 - Parte prima - Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

CAP.	DESCRIZIONE OPERE E INVESTIMENTI	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	STATO DI ATTUAZIONE
2240	REALIZZAZIONE COMUNICAZIONE E AGGIORNAMENTO SITO WEB DEL COMUNE	5.368,00	COMPLETATO
2310	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE	252.600,00	COMPLETATA
2311	REALIZZAZIONE NUOVO PUNTO LETTURA E RIORGANIZZAZIONE DISTRIBUTIVA CASA CUS	60.155,20	
2340	ACQUISTO P.ED. 570/1 IN C.C. DARE'	20.000,00	COMPLETATA
2381	COMPLETAMENTO MAGAZZINO COMUNALE IN LOC. GHIRLO	54.022,16	DA COMPLETARE
2390	ADEGUAMENTO ATTUALE EX DEPURATORE IN MAGAZZINO COMUNALE IN LOC. GHIRLO C.C. JAVRE	517.151,86	COMPLETATA
2500	INCARICHI, CONSULENZE DI VARIO TIPO E PROGETTAZIONI VARIE	288.600,00	ESEGUITE
2501	LAVORI DI RIORGANIZZAZIONE MUNICIPIO: PIANO SEMINTERRATO, ARCHIVIO, CABINA ELETTRICA E PARCHEGGIO- LOTTO A	377.940,00	IN FASE DI ESECUZIONE
2501	LAVORI DI RIORGANIZZAZIONE MUNICIPIO: RIORGANIZZAZIONE INTERNA E IMPIANTI - LOTTO B	744.994,32	PROGET. PRELIM. OPERA FINANZ. PARZIAL.
2502	REVISIONE PRG COMUNALE	81.012,88	IN FASE DI APPROVAZIONE
2550	QUOTA PARTE LAVORI MANUTENZ. STR. SCUOLA MEDIA SPIAZZO	12.100,00	IN FASE DI ESECUZIONE
2570	RISTRUTTURAZIONE DEL CORPO SERVIZI DEL CENTRO SCOLASTICO DI DARE	559.500,00	COMPLETATA
2571	RIFACIMENTO CUCINA CENTRO SCOLASTICO DI DARE'	539.000,00	COMPLETATA
2720	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA	676.000,00	COMPLETATA
2721	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO VERDESINA	365.000,00	COMPLETATA
2725	VALORIZZAZIONE INGRESSO VAL RENDENA E PUNTO INFO JAVRE'	269.825,90	IN FASE DI PROGET. DEF.

2726	REALIZZAZIONE COLEGAMENTO AREA SPORTIVA PONTE VILLA	88.456,10	COMPLETATA
2727	SISTEMAZIONE VECCHIA STRADA DI ACCESSO VIA DELLA FRIZZA-LOTTO A - LAVORI A CARICO PAT SERVIZIO VALORIZ AMBIENTALE	22.380,62	IN FASE DI ESECUZIONE
2727	SISTEMAZIONE VECCHIA STRADA DI ACCESSO VIA DELLA FRIZZA - LOTTO B - PROG. E LAVORI A CARICO COMUNE	255.000,00	IN FASE DI ESECUZIONE
2728	MANUTENZIONE STRADA RONCADIC ORTI	86.675,24	IN FASE DI ESECUZIONE
2729	REALIZZAZIONE PAVIMENTAZIONE DARE'	160.000,00	IN FASE DI ESECUZIONE
2729	REALIZZAZIONE PAVIMENTAZIONE DARE'	179.498,34	COMPLETATA
2760	RIQUALIFICAZ.DEGLI SPAZI URBANI STORICI ABITATI DI VILLA RENDENA, VERDESINA E JAVRE	460.942,90	COMPLETATA
2770	MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' PRINCIPALE CENTRO ABITATO JAVRE	417.570,00	IN FASE DI ESECUZIONE
2771	VIABILITA' DI ACCESSO DA NORD ALLA ZONA PRODUTTIVA/SVINCOLO DI JAVRE'	430.000,00	IN FASE DI PROGETTAZIONE
2790	INGRESSO NORD AREA ARTIGIANALE VIGO RENDENA	31.771,29	INCARICO PROG. ESECUT. E DIREZ. LAVORI
2790	INGRESSO NORD AREA ARTIGIANALE VIGO RENDENA	379.821,30	DA APPALTARE
2870	SOSTITUZIONE LAMPIONI ILLUMINAZIONE PUBBLICA VILLA RENDENA	138.284,73	COMPLETATA
2880	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA PORZIONE ABITATO DARE'	50.212,48	COMPLETATA
2890	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO EFFICIENZA ENERGETICA VIGO RENDENA	260.000,00	COMPLETATA
2891	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO RIQUALIFICAZIONE ILLUMINAZ. PUBBLICA	141.766,41	COMPLETATA
2950	REALIZZAZIONE MAGAZZINO VIGILI DEL FUOCO DI VILLA RENDENA	1.094.534,39	COMPLETATA
2980	LAV. DI SOSTITUZ. E POTENZ. RETE IDROPOTABILE A SERV. DELL'ABITATO VIGO REND.	578.327,52	COMPLETATA
3010	LAVORI DI RIFACIMENTO EX NOVO RETE ACQUEDOTTO COMUNALE CENTRO ABITATO DARE	683.422,00	COMPLETATA
3061	MANUTENZIONE FOGNATURA E REALIZZAZIONE PERCORSI PEDONALI IN LOCALITA' RIO BEDU	585.700,00	IN FASE DI ESECUZIONE
3062	MESSA IN SICUREZZA SOTTOSERVIZI VIGO RENDENA	25.945,81	COMPLETATA
3121	CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI PER AUMENTO DI CAPITALE SOCIETA' FUNIVIE PINZOLO PER REALIZZAZ. LAVORI	216.480,00	COMPLETATA
3222	LAVORI DI SOMMA URGENZA NEL CAMPO DELLA VIABILITA'	150.000,00	COMPLETATA
3301	SISTEMAZIONE CIMITERO DI JAVRE'	160.000,00	PROGET. DEFIN. ED IN FASE PROG. ESECUT.
3720	SISTEMAZIONE PARTI LIGNEE ESTERNE CASA APERTA PER ANZIANI DI VILLA RENDENA	26.192,06	COMPLETATA

SCHEDA 1 - Parte seconda - Opera in corso di esecuzione

CAP.	OPERE/INVESTIMENTI	Anno di avvio (1)	Importo iniziale	Importo a seguito di modifiche contrattuale	Importo imputato nel 2016 e negli anni precedenti (2)	2020		2021		2022		Anni successivi
						Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2020 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2021 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2022 e precedenti	Esigibilità della spesa
2501	Lavori di riorganizzazione municipio: Piano seminterrato, archivio, cabina elettrica e parcheggio - Lotto A	2019	377.940,00	377.940,00		53.412,49	53.412,49					
2550	Quota parte lavori manutenz. Str. Scuola media Spiazzo	2019	12.100,00	12.100,00		12.100,00	12.100,00					
2727	Sistemazione vecchia strada di accesso via della Frizza Lotta A - Lavori a carico PAT Servizio Valorizzazione Ambiente.	2019	22.380,62	22.380,62		22.380,62	22.380,62					
2727	Sistemazione vecchia strada di accesso via della Frizza Lotta B - Lavori a carico Comune.	2019	255.000,00	255.000,00		170.495,21	170.495,21					
2728	Manutenzione Strada Rocadic Orti	2019	86.675,24	86.675,24		86.675,24	86.675,24					
2729	Realizzazione pavimentazione Darè	2019	160.000,00	160.000,00		160.000,00	160.000,00					
2770	Messa in sicurezza viabilità principale centro abitato Javre' - acquisto immobile e demolizione - Lavori di completamento a carico della Comunità	2019	417.570,00	417.570,00		417.570,00	417.570,00					
3061	Manutenzione fognatura e realizzazione percorsi pedonali in località Rio Bedu	2019	585.700,00	585.700,00		535.700,00	535.700,00					
	TOTALE					1.458.333,56	1.458.333,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SCHEDA 2 - Quadro delle disponibilità finanziarie

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		2020	2021	2022	
ENTRATE VINCOLATE					
1	Vincoli derivanti da legge o da principi contabili (oneri urbanizzazione)	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
2	Vincoli derivanti da mutui				
3	Vincoli derivanti da trasferimenti				
4	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				
ENTRATE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI					
5	Fondo pluriennale vincolato	160.000,00			160.000,00
6	Fondo investimenti comunali (budget), compreso ex FIM	640.000,00	162.000,00	162.000,00	964.000,00
7	Contributi provinciali su leggi di settore	604.759,66			625.559,66
8	Contributo Regionale per Comuni oggetto di fusione	121.333,00	121.333,00	121.333,00	363.999,00

9	Alienazione e permuta beni immobili	500,00	500,00	500,00	1.500,00
10	Canoni aggiuntivi concessioni idroelettriche	755.778,30	423.495,00	423.495,00	1.602.768,30
11	Contributi comuni	129.500,00	5.000,00	5.000,00	139.500,00
12	Contributo Bim	767.440,34			767.440,34
13	Avanzo per investimenti				
ENTRATE LIBERE					
14	Stanziamento di bilancio (avanzo libero)				
15	Altro (specificare)				
	TOTALE	3.180.311,30	713.328,00	713.328,00	4.606.967,30

Si precisa che il D.lgs. 118/2011 e ss.mm prevede una distinzione (e relativa applicazione) del risultato di amministrazione diversa dal passato. La definizione di fondi vincolati, accantonati, destinati e liberi è contenuta nel art. 187 del D.lgs. 267/00 e al punto 9.2 del principio della competenza finanziaria potenziata 4/2.
L'ente può dettagliare in maniera più analitica le entrate, evidenziando, per esempio, i contributi provinciali, regionali, BIM ecc..

SCHEDA 3 - Programma pluriennale opere pubbliche - parte prima: opere con finanziamenti

Missione/ programma di bilancio		Codifica per tipologia e categoria		Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
								Spesa totale (1)	2020	2021	2022
									Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa
01	05	2	02	2	ACQUISTO DI BENI IMMOBILI E ONERI AFFITTI		2020-2021-2022	15.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
01	01	2	02	1	SPESE PER AVVIO NUOVO COMUNE PORTE DI RENDENA		2020-2021-2022	90.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
01	01	2	02	1	TRASFERIMENTO COMUNE VALDAONE MOBILITA' DIRIGENTE CAT. D		2020-2021-2022	90.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
01	01	2	02	2	ACQUISTO ATTREZZATURE E SOFTWARE PER L'ATTIVITA' DEGLI UFFICI COMUNALI		2020-2021-2022	15.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
01	05	2	02	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE		2020-2021-2022	290.400,00	50.400,00	120.000,00	120.000,00
01	05	2	02	2	PRESTAZIONI DI SERVIZI SU AUTOMEZZI E ATTREZZATURE CANTIERE COMLE		2020-2021-2022	15.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
01	05	2	02	2	ACQUISTO ATTREZZATURE CANTIERE COMUNALE		2020-2021-2022	30.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00

01	05	2	03	1	INTERVENTO 19 ORDINARIO GESTITO DA COMUNITA' DELLE GIUDICARIE - TRASFERIMENTO QUOTA PARTE 30%		2020-2021-2022	96.000,00	30.000,00	33.000,00	33.000,00
01	06	2	02	1	INCARICHI, CONSULENZE DI VARIO TIPO E PROGETTAZIONI VARIE		2020-2021-2022	155.866,00	50.000,00	52.933,00	52.933,00
04	02	2	02	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO SCOLASTICO DARE'-PRESTAZ.SERV		2020-2021-2022	30.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
04	02	2	02	1	ACQUISTO ATTREZZATURA PER CENTRO SCOLASTICO DARE'		2020-2021-2022	30.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
05	2	2	02	2	GESTIONE PUNTO LETTURA JAVRE'		2020-2021-2022	31.500,00	10.500,00	10.500,00	10.500,00
12	08	2	03	1	CONTRIBUTI STRAORDINARI IN CAMPO CULTURALE		2020-2021-2022	45.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
06	02	2	03	1	TRASFERIMENTO COMUNE DI TIONE QUOTA PARTE PIANO GIOVANI		2020-2021-2022	16.500,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00
05	02	2	03	1	CONVENZIONE COMPARTECIPAZIONE PERSONALE L.P. 32/1990 PUNTO LETTURA E MUSEO DARE'		2020-2021-2022	9.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
12	08	2	03	1	CONTRIBUTI STRAORDINARI ATTIVITA' SPORTIVE		2020-2021-2022	33.000,00	13.000,00	10.000,00	10.000,00
07	01	2	03	1	CONTRIBUTI STRAORDINARI IN CAMPO TURISTICO		2020-2021-2022	76.000,00	40.000,00	18.000,00	18.000,00
07	01	2	03	1	TRASFERIMENTO STRAORDINARIO AZIENDA PER IL TURISMO SPA PER ATTIVITA' IN CAMPO TURISTICO		2020-2021-2022	48.000,00	18.000,00	15.000,00	15.000,00
10	05	2	02	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA'	SI	2020-2021-2022	333.895,00	87.895,00	123.000,00	123.000,00
10	05	2	02	1	VALORIZZAZIONE INGRESSO VAL RENDENA PUNTO INFO JAVRE' - RESIDENTI 10030	SI	2020	267.000,00	267.000,00	0,00	0,00
10	05	2	02	1	REALIZZAZIONE PAVIMENTAZIONE DARE'	SI	2020	160.000,00	160.000,00	0,00	0,00
10	05	2	02	1	INGRESSO NORD AREA ARTIGIANALE VIGO	SI	2020	379.821,30	379.821,30	0,00	0,00
01	03	2	03	1	TRASFERIM. AL BIM RATA PRO QUOTA FONDO ROTAZIONE X LAV.RIFACIM.MURO "STOLFIN" DARE'		2020-2021-2022	12.870,00	4.290,00	4.290,00	4.290,00

10	05	2	02	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA		2020-2021-2022	70.000,00	30.000,00	20.000,00	20.000,00
01	03	2	03	2	INTERVENTI PER PIANO COLORE VILLA RENDENA		2020-2021-2022	33.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
08	01	2	05	2	RIMBORSO ONERI URBANIZZAZIONE		2020-2021-2022	4.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
11	01	2	03	1	CONTRIBUTO STRAORDINARIO VIGILI DEL FUOCO		2020-2021-2022	70.000,00	30.000,00	20.000,00	20.000,00
09	04	2	02	2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTI COMUNALI RILEV. AI FINI IVIA		2020-2021-2022	90.000,00	50.000,00	20.000,00	20.000,00
09	04	2	02	2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA RILEVANTE AI FINI IVA		2020-2021-2022	45.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
09	04	2	02	1	MANUTENZIONE FOGNATURA E RALIZZAZIONE PERCORSI PEDONALI IN LOC. RIO BEDU'	SI	2020	535.700,00	535.700,00	0,00	0,00
09	04	2	03	1	TRASFERIM AL BIM TIONE RATA PRO QUOTA FONDO ROTAZIONE PER LAVORI ACQUEDOTTO DARE'		2020-2021-2022	76.815,00	25.605,00	25.605,00	25.605,00
09	07	2	02	1	SISTEMAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PARCHI, GIARDINI E TERRITORIO		2020-2021-2022	80.000,00	30.000,00	25.000,00	25.000,00
10	05	2	02	2	ACQUISTO ARREDI URBANI E SEGNALETICA STRADALE		2020-2021-2022	13.500,00	3.500,00	5.000,00	5.000,00
12	03	2	02	2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASA APERTA PER ANZIANI VILLA RENDENA		2020-2021-2022	7.500,00	3.500,00	2.000,00	2.000,00
06	02	2	03	1	CONTRIBUTI STRAORDINARI INERENTI POLITICHE FAMILIARI		2020-2021-2022	35.000,00	15.000,00	10.000,00	10.000,00
12	0'8	2	03	1	CONTRIBUTI STRAORDINARI IN CAMPO SOCIALE		2020-2021-2022	40.000,00	10.000,00	15.000,00	15.000,00
12	09	2	02	2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI		2020-2021-2022	30.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
12	09	2	03	1	CONTRIBUTI PER LA CREMAZIONE		2020-2021-2022	24.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
09	04	2	02	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRALINA PALE		2020-2021-2022	30.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00

01	06	2	02	2	RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DELL'EDIFICIO MUNICIPALE COMUNE PORTE DI R. LOTTO B	SI	2020	560.000,00	560.000,00	0,00	0,00
04	01	2	03	1	CONTRIBUTO STRAORD. SCUOLA MATERNA DI SPIAZZO QUOTA PARTE LAV.	SI	2020	12.100,00	12.100,00	0,00	0,00
10	05	2	02	1	VIABILITA' DI ACCESSO DA NORD ALLA ZONA PRODUTTIVA DI JAVRE'	SI	2020	430.000,00	430.000,00	0,00	0,00
12	02	2	02	1	SISTEMAZIONE CIMITERO JAVRE'	SI	2020	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00
							Totale:	4.606.967,30	3.180.311,30	713.328,00	713.328,00

In questa scheda sono inserite le opere che trovano rispondenza finanziaria nel bilancio.

Le opere per le quali non sussiste una effettiva disponibilità di finanziamento sono inserite nella Scheda 3 - parte seconda. Tali opere possono essere successivamente inserite nella Scheda 3 - parte prima, allegata al programma triennale, a seguito dell' atto sarà quindi integrata la scheda e l'opera iscritta nel bilancio, contestualmente modificando il Programa delle opere pubbliche.

(1)Il tolare della spesa deve coincidere con il totale delle disponibilità finanziaria iscritte nella scheda 2.

SCHEDA 3 - parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

Missione/ programma di bilancio		**Codifica per tipologia e categoria**		**Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)**	**CAP**	**Elenco descrittivo dei lavori**	**Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)**	**Anno previsto per ultimazione lavori**	**Arco temporale di validità del programma**			
									Spesa totale	**2020**	**2021**	**2022**
										Inseribilità	**Inseribilità**	**Inseribilità**
01	06	2	02	1	2501	LAVORI DI RIORGANIZZAZIONE MUNICIPIO: RIORGANIZZAZIONE INTERNA E IMPIANTI - LOTTO B			744.944,32	744.944,32		
10	05	2	02	1	2771	VIABILITA' DI ACCESSO DA NORD ALLA ZONA PRODUTTIVA/SVINCOLO DI JAVRE'			430.000,00	430.000,00		
							Totale:		1.174.944,32	1.174.944,32	0,00	0,00

Il presente documento di programmazione, come descritto dal principio contabile applicato che lo disciplina, richiede un approfondimento relativo alla spesa corrente, con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali.

L'elencazione delle funzioni fondamentali oggi vigente (art.14, comma 27 D.L. n. 78/2010, come sostituito dall'art. 19, comma 1, lett. a) D.L. n. 95/2012 e integrato dall'art.1, comma 305 L. 228/2012) si connota, a livello nazionale, oltre che per i limiti intrinseci ad analoghi precedenti elenchi (inevitabile non esaustività a fronte delle funzioni storicamente esercitate dai comuni nell'interesse delle proprie comunità, non univoca differenziazione rispetto alle funzioni di altri enti, quali le province), anche per la mancata articolazione delle funzioni in servizi e la non riconducibilità delle stesse alle missioni ed ai programmi del bilancio armonizzato.

Diversamente, a livello locale, l'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 prevede che, per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento delle spese degli enti territoriali, i comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti esercitano obbligatoriamente in forma associata, mediante

convenzione, i compiti e le attività indicate in un elenco, corrispondente alcune funzioni del bilancio redatto secondo gli schemi previsti dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 gennaio 2000 n. 1/L.

Tuttavia, sempre in base all'art. 9 bis sopra citato, il Comune di Porte di Rendena, essendo un Comune neo formato interessato da un processo di fusione (fra gli ex Comuni di Darè, Vigo Rendena e Villa Rendena), risulta esonerato dall'obbligo di gestione associata dei previsti compiti e attività.

Piano di Miglioramento della Pubblica amministrazione per il periodo 2018-2020.

L'art. 8, c. 1 bis della L.P. n. 27 del 2010 stabilisce quanto segue: "Gli Enti locali, i Comuni e le Comunità adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e a ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità previste dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale. Per i Comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata obbligatoria ai sensi dell'articolo 9-bis della legge provinciale n. 3 del 2006, e per i Comuni che hanno superato positivamente il referendum per la fusione, il piano di miglioramento è sostituito da un progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione, dal quale risulti il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alla scadenza del 31 luglio 2019".

Il Protocollo d'Intesa in materia di Finanza locale per l'anno 2017, sottoscritto in data 11.11.2016 ha confermato le indicazioni in ordine all'attuazione del Piano di miglioramento, individuate con riferimento al 2016 dal relativo Protocollo e disciplinate dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1228 del 22.07.2016 (par. 4 dell'allegato 5).

Per i Comuni con popolazione non superiore ai 5.000 abitanti, coinvolti nei processi di gestione/fusione, il Piano di miglioramento corrisponde al "progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata/fusione", dal quale deve risultare il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alla scadenza del 2019 e costituisce specifico documento di accompagnamento alla manovra di bilancio del 2017.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1228 dd. 22.07.2016, sono state stabilite le disposizioni inerenti gli obiettivi di riduzione della spesa corrente. In particolare, con i citato provvedimento:

- sono stati definiti gli obiettivi di riduzione della spesa;
- è stata qualificata la spesa di riferimento, alla quale deve essere verificato il raggiungimento dell'obiettivo;
- sono stati definiti i tempi e le modalità di monitoraggio;
- sono state date le direttive in materia di Piano di miglioramento;

In base a quanto disposto da tale deliberazione, l'obiettivo di riduzione della spesa da raggiungere da parte del Comune di Porte di Rendena nel 2020 è pari all'importo di € 19.200,00.

A tal proposito si richiama la Nota Informativa del Consorzio dei Comuni Trentini dd. 06.02.2017 – prot. n. S110/17/66442/1.1.2/8-17 avente per oggetto. "Ulteriori indicazioni relative al Piano di Miglioramento".

Nella Relazione previsionale e programmatica allegata al bilancio di previsione 2016/2018, venivano individuate alcune tipologie di spese che, nell'arco temporale previsto dal Piano di miglioramento, avrebbero potuto portare ad una contrazione della spesa dell'Ente con un'incidenza positiva nel programma di razionalizzazione delle spese di parte corrente del bilancio, ed in particolare:

- oneri riferiti al servizio in convenzione per il Segretario comunale;
- spese di manutenzione degli automezzi comunali, che si prevede di sostituire.

Era altresì evidenziato che, essendo il primo anno di gestione del nuovo Comune, risultava difficile prevedere riduzioni della spesa di funzionamento e che solo nei successivi esercizi la situazione contabile avrebbe presentato dati più attendibili.

In fase di predisposizione del Bilancio di Previsione 2019 – 2021, alla luce delle nuove disposizioni in merito, viene considerato l'obiettivo di "riduzione della spesa" come si evince dai prospetti che seguono.

Il protocollo d'intesa di data 08.11.2019 per l'anno 2020 ha stabilito che per gli anni 2020-2024 le parti concordano di proseguire l'azione di razionalizzazione della spesa intrapresa nel quinquennio precedente. In particolare si propone di assumere come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinando tale obiettivo in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito, nell'esercizio 2019, l'obiettivo di riduzione della spesa come disciplinato nella premessa del presente paragrafo. Le parti concordano inoltre di attribuire una "premialità" ai comuni che manterranno le gestioni associate, come definite dall'articolo 9 bis della legge provinciale 3/2006 e s.m.i., consentendo a tali comuni di

aumentare entro un determinato limite, nel periodo 2020-2024, la spesa corrente contabilizzata nella Missione 1 rispetto alla medesima spesa contabilizzata nell'esercizio 2019. Sarà altresì consentito di aumentare la spesa corrente della missione 1 ai comuni che risultano con una dotazione di personale ritenuta non sufficiente sulla base di apposite analisi. Tenuto conto che la valutazione del raggiungimento dell'obiettivo potrà essere effettuata solamente ad avvenuta approvazione del conto consuntivo 2019 da parte di tutti i comuni, si propone un periodo transitorio, che decorre dal 01/01/2020 e fino alla data individuata dalla deliberazione che definisce gli obiettivi di qualificazione della spesa, nel quale i comuni dovranno salvaguardare il livello della spesa corrente contabilizzata nella missione 1 avendo a riferimento il dato di spesa al 31/12/2019.

DETERMINAZIONE SPESA OBIETTIVO (1)		IMPORTO TOTALE ES. 2012
Pagamenti (competenza e residui) funzione 1 (*)	(+)	918.071,91
Rimborsi contabilizzati al titolo III delle entrate, categoria 5	(-)	174.551,62
Pagamenti effettuati a favore del bilancio provinciale per il recupero delle somme da riversare al bilancio statale a titolo di maggior gettito IMU/maggiorazione TARES	(-)	
TOTALE AGGREGATO DI RIFERIMENTO	(=)	743.520,29
Obiettivo di riduzione/mantenimento della spesa fissato dalla Giunta Provinciale	(-)	19.200,00
SPESA OBIETTIVO PER L'ANNO 2019	(=)	724.320,29

(*) al netto della quota TFR pagata pari ad € 88.500,00 e spese una tantum pari ad € 142.231,23

Dal calcolo sopra evidenziato risulta che il Saldo obiettivo della spesa da raggiungere nell'anno 2019 risulta pari ad euro 724.320,29.= per la Funzione 1^ del Tit. 1^.

Nel corso dell'anno 2019 è stato effettuato il monitoraggio relativo al piano di miglioramento riferito ai dati a consuntivo 2018 dal quale è risultato il pieno raggiungimento dell'obiettivo di risparmio di spesa definito dalla deliberazione della Giunta Prov.le n. 317/2016, come modificata dalla delibera n. 463/2018.

Si espone di seguito il relativo prospetto di monitoraggio:

DETERMINAZIONE SPESA OBIETTIVO		**2012**	**2018**
Pagamenti (competenza e residui) Funzione 1/Missione 1 come rilevati rispettivamente dal consuntivo 2012 e dal consuntivo 2017. *Per gli esercizi precedenti al 2016, il dato si riferisce alla Funzione 1; dal 2017 in poi, si considera quello relativo alla Missione 1*	(+)	1.148.803,14	846.272,15
Per l'anno 2017 ai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere aggiunti i pagamenti che nel 2012 erano contabilizzati nella Funzione 1 e che per effetto della riclassificazione delle voci di spesa sono state contabilizzate in Missioni diverse dalla 1 (Ad esempio le spese relative alla gestione del servizio di custodia forestale e di gestione del patrimonio boschivo che dal 2017 sono contabilizzate nella Missione 9 Programma 5)	(+)		0,00

Per l'anno 2017 dai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere decurtati i pagamenti che nel 2012 erano contabilizzati in Funzioni diverse dalla 1.	(-)		27.761,45
Rimborsi (Trasferimenti) contabilizzati nella parte Entrate: - nel 2012 al titolo 2, categoria 5 e al titolo 3 categoria 5 e riferite a spese di cui alla Funzione 1 - dal 2017 contabilizzati alla voce del piano dei conti integrato, parte Entrate, titolo 2, tipologia 1 (trasferimenti correnti da altre Amministrazioni) e al titolo 3 tipologia 5 (rimborsi e altre entrate correnti) e riferite a spese contabilizzate nella Missione 1 .	(-)	174.551,62	506.102,57
(Split payment) IVA A DEBITO contabilizzata nelle SPESE al titolo 1, Funzione 1/Missione 1	(-)	0,00	23.887,60
Pagamenti TFR (comprende sia la quota a carico del Comune sia il rimborso TFR dall'INPDAP qualora contabilizzato alla voce 3.05.02)	(-)	88.500,00	27.738,08
Maggiori oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro per il triennio 2016-2018;	(-)		26.366,13
Altre Spese una tantum /non ricorrenti (da specificare NELL'ALLEGATO)	(-)	142.231,23	31.564,38
TOTALE AGGREGATO DI RIFERIMENTO	**=**	**743.520,29**	**202.851,94**
Obiettivo di riduzione/mantenimento della spesa fissato dalla Giunta Provinciale (DA INDICARE A CURA DEL COMUNE)	(-)	19.200,00	
		SPESA OBIETTIVO 2019:	**SPESA 2018:**
	=	**724.320,29**	**202.851,94**
Differenza fra Spesa obiettivo 2019 e Spesa 2018 :			**521.468,35**

- ANNO 2020 - **QUADRO DIMOSTRATIVO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO**

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

	M	P	T					OGGETTO	IMPORTO	FPV ENTRATA	AVANZO	CAP. 890 CANONI BIM 2019	CAP. 950 BUDGET 2017/2019	CAP. 930 Fondo Investimenti EX FIM	ENTRATE Entrate titolo IV Cap.	Entrate titolo IV Importo	Entrate titolo IV CANONI BIM - CAP. 891 Cap.	Entrate titolo IV CANONI BIM - CAP. 891 Importo	Entrate conc. edilizia 1310	Contributi Bim Cap.	Contributi Bim Importo
2200	01	05	2	02	01	09	999	ACQUISTO DI BENI IMMOBILI E ONERI AFFITTI	5.000,00						870	500,00	890	4.500,00			
2210	01	01	2	02	01	99	999	SPESE PER AVVIO NUOVO COMUNE PORTE DI RENDENA	30.000,00						1061	30.000,00					
2211	01	01	2	02	01	99	999	TRASFERIMENTO COMUNE VAL DAONE MOBILITA' DIRIGENTE CAT. D	30.000,00						1061	30.000,00					
2230	01	01	2	02	01	07	002	ACQUISTO ATTREZZATURE E SOFTWARE PER L'ATTIVITA' DEGLI UFFICI COMUNALI	5.000,00						1061	5.000,00					
2310	01	05	2	02	01	09	002	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE	50.400,00						1061	41.333,00	890	9.067,00			
2429	01	05	2	02	01	01	000	PRESTAZIONI DI SERVIZI SU AUTOMEZZI E ATTREZZATURE CANTIERE COMLE	5.000,00						1061	5.000,00					
2430	01	05	2	02	01	09	012	ACQUISTO ATTREZZATURE CANTIERE COMUNALE	10.000,00						1061	10.000,00					
2492	01	05	2	03	01	02	018	INTERVENTO 19 ORDINARIO GESTITO DA COMUNITA' DELLE GIUDICARIE - TRASFERIMENTO QUOTA PARTE 30%	30.000,00					30.000,00							
2500	01	06	2	02	03	05	001	INCARICHI, CONSULENZE DI VARIO TIPO E PROGETTAZIONI VARIE	50.000,00								890	50.000,00			
2501	01	06	2	02	01	09	000	RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DELL'EDIFICIO MUNICIPALE COMUNE PORTE DI RENDENA - LOTTO B	560.000,00			76.900,00	158.000,00				890	31.100,00		1223	294.000,00
2550	04	01	2	03	02	01	000	CONTRIBUTO STRAORD. SCUOLA MEDIA SPIAZZO - QUOTA PARTE LAVORI	12.100,00			12.100,00									
2560	04	02	2	02	01	09	003	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO SCOLASTICO DARE' - PRESTAZ. SERV	10.000,00						1080	2.500,00	890	7.500,00			
2580	04	02	2	02	01	03	001	ACQUISTO ATTREZZATURA PER CENTRO SCOLASTICO DARE'	10.000,00						1080	2.500,00	890	7.500,00			
2600	05	02	2	02	01	99	001	GESTIONE PUNTO LETTURA JAVRE'	10.500,00								890	10.500,00			
2620	12	08	2	03	04	01	001	CONTRIBUTI STRAORDINARI IN CAMPO CULTURALE	15.000,00								890	15.000,00			
2630	06	02	2	03	01	02	000	TRASFERIMENTO COMUNE DI TIONE QUOTA PARTE PIANO GIOVANI	5.500,00								890	5.500,00			
2640	05	02	2	03	04	01	001	CONVENZIONE COMPARTECIPAZIONE PERSONALE L.P. 32/1990 PUNTO LETTURA E MUSEO DARE'	3.000,00								890	3.000,00			
2670	12	08	2	03	04	01	001	CONTRIBUTI STRAORDINARI ATTIVITA' SPORTIVE	13.000,00								890	13.000,00			
2700	07	01	2	03	04	01	001	CONTRIBUTI STRAORDINARI IN CAMPO TURISTICO	40.000,00								890	40.000,00			
2710	07	01	2	03	04	01	001	TRASFERIMENTO STRAORDINARIO AZIENDA PER IL TURISMO SPA PER ATTIVITA' IN CAMPO TURISTICO	18.000,00								890	18.000,00			
2720	10	05	2	02	01	09	012	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA'	87.895,00					23.000,00			890	64.895,00			
2725	01	05	2	02	01	09	002	VALORIZZAZIONE INGRESSO VAL RENDENA E PUNTO INFO JAVRE'	267.000,00			12.893,47			1095 1309	124.500,00 112.500,00	890	17.106,53			
2729	10	05	2	02	01	09	012	REALIZZAZIONE PAVIMENTAZIONE DARE'	160.000,00	160.000,00											
2771	10	05	2	02	01	09	012	VIABILITA' DI ACCESSO DA NORD ALLA ZONA PRODUTTIVA DI JAVRE'	430.000,00											1220	430.000,00
2790	10	05	2	02	01	09	012	INGRESSO NORD AREA ARTIGIANALE VIGO	379.821,30			69.821,30	310.000,00								
2850	01	03	2	03	01	02	018	TRASFERIM. AL BIM RATA PRO QUOTA FONDO ROTAZIONE X LAV. RIFACIM. MURO "STOLFIN" DARE'	4.290,00								890	4.290,00			
2880	10	05	2	02	01	09	012	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	30.000,00								890	30.000,00			
2940	01	03	2	03	02	01	001	INTERVENTI PER PIANO COLORE VILLA RENDENA	11.000,00								890	11.000,00			
2941	08	01	2	05	04	04	001	RIMBORSO ONERI URBANIZZAZIONE	1.500,00									1.500,00			
2970	11	01	2	03	04	01	001	CONTRIBUTO STRAORDINARIO VIGILI DEL FUOCO	30.000,00					20.000,00			890	10.000,00			
2990	09	04	2	02	01	09	010	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTI COMUNALI RILEV. AI FINI IVA	50.000,00								890	50.000,00			
3060	09	04	2	02	01	09	010	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA RILEVANTE AI FINI IVA	15.000,00					14.000,00			890		1.000,00		
3061	09	04	2	02	01	09	000	MANUTENZIONE FOGNATURA E REALIZ. PERCORSI PEDONALI LOC. RIO BEDU'	535.700,00						1304	492.259,66				1223	43.440,34
3120	09	04	2	03	01	02	018	TRASFERIM AL BIM TIONE RATA PRO QUOTA FONDO ROTAZIONE PER LAVORI ACQUEDOTTO DARE'	25.605,00								890	25.605,00			
3200	09	07	2	02	01	09	012	SISTEMAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PARCHI, GIARDINI E TERRITORIO	30.000,00					25.000,00			890	5.000,00			
3250	10	05	2	02	01	09	012	ACQUISTO ARREDI URBANI E SEGNALETICA STRADALE	3.500,00								890	3.500,00			
3270	12	03	2	02	01	09	002	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASA APERTA PER ANZIANI VILLA RENDENA	3.500,00					2.000,00			890	1.500,00			
3280	06	02	2	03	04	01	001	CONTRIBUTI STRAORDINARI INERENTI POLITICHE FAMILIARI	15.000,00					10.000,00			890	5.000,00			
3290	12	08	2	03	04	01	001	CONTRIBUTI STRAORDINARI IN CAMPO SOCIALE	10.000,00					10.000,00							
3300	12	09	2	02	01	09	015	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	10.000,00					10.000,00							
3301	12	09	2	02	01	09	015	SISTEMAZIONE CIMITERO JAVRE'	150.000,00			140.000,00	10.000,00								
3320	12	09	2	03	02	01	001	CONTRIBUTI PER LA CREMAZIONE	8.000,00					8.000,00							
3330	09	04	2	02	01	09	010	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRALINA PALE'	10.000,00					10.000,00							
								TOTALE	**3.180.311,30**	**160.000,00**	**0,00**	**311.714,77**	**478.000,00**	**162.000,00**		**856.092,66**		**444.063,53**	**1.000,00**		**767.440,34**

TOTALE ENTRATE CHE FINANZIANO LE SPESE IN CONTO CAPITALE **3.180.311,30**

PARTE ORDINARIA: SPESE NON RICORRENTI

TOTALE AVANZO APPLICATO

- ANNO 2021 - **QUADRO DIMOSTRATIVO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO**

								TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				CAP. 930	ENTRATE							
	M	P	T							SITUAZIONE DOPO		Fondo Investimenti	Entrate titolo IV		Entrate titolo IV CANONI BIM - CAP. 890		Entrate conc.	Contributi Bim	
								OGGETTO	*IMPORTO*	*RIACCERTAM.*	*FPV*	EX FIM	Cap.	Importo	Cap.	Importo	edilizia 1310	Cap.	Importo
2200	01	05	2	02	01	09	999	ACQUISTO DI BENI IMMOBILI E ONERI AFFITTI	5.000,00				870	500,00	890	4.500,00			
2210	01	01	2	02	01	99	999	SPESE PER AVVIO NUOVO COMUNE PORTE DI RENDENA	30.000,00				1061	30.000,00					
2211	01	01	2	02	01	99	999	TRASFERIMENTO COMUNE VALDAONE MOBILITA' DIRIGENTE CAT. D	30.000,00				1061	30.000,00					
2230	01	01	2	02	01	07	002	ACQUISTO ATTREZZATURE E SOFTWARE PER L'ATTIVITA' DEGLI UFFICI COMUNALI	5.000,00				1061	5.000,00					
2310	01	05	2	02	01	09	002	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE	120.000,00				1061	30.000,00	890	90.000,00			
2380																			
2429	01	05	2	02	01	01	000	PRESTAZIONI DI SERVIZI SU AUTOMEZZI E ATTREZZATURE CANTIERE COMLE	5.000,00				1061	5.000,00					
2430	01	05	2	02	01	09	012	ACQUISTO ATTREZZATURE CANTIERE COMUNALE	10.000,00				1061	10.000,00					
2492	01	05	2	03	01	02	018	INTERVENTO 19 ORDINARIO GESTITO DA COMUNITA' DELLE GIUDICARIE - TRASFERIMENTO QUOTA PARTE 30%	33.000,00			22.000,00			890	11.000,00			
2500	01	06	2	02	03	05	001	INCARICHI, CONSULENZE DI VARIO TIPO E PROGETTAZIONI VARIE	52.933,00				1061	11.333,00	890	41.600,00			
2560	04	02	2	02	01	09	003	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO SCOLASTICO DARE'- PRESTAZ.SERV	10.000,00				1080	2.500,00	890	7.500,00			
2580	04	02	2	02	01	03	001	ACQUISTO ATTREZZATURA PER CENTRO SCOLASTICO DARE'	10.000,00				1080	2.500,00	890	7.500,00			
2600	05	02	2	02	01	99	001	GESTIONE PUNTO LETTURA JAVRE'	10.500,00						890	10.500,00			
2620	12	08	2	03	04	01	001	CONTRIBUTI STRAORDINARI IN CAMPO CULTURALE	15.000,00						890	15.000,00			
2630	06	02	2	03	01	02	000	TRASFERIMENTO COMUNE DI TIONE QUOTA PARTE PIANO GIOVANI	5.500,00						890	5.500,00			
2640	05	02	2	03	04	01	001	CONVENZIONE COMPARTECIPAZIONE PERSONALE L.P. 32/1990 PUNTO LETTURA E MUSEO DARE'	3.000,00						890	3.000,00			
2670	12	08	2	03	04	01	001	CONTRIBUTI STRAORDINARI ATTIVITA' SPORTIVE	10.000,00						890	10.000,00			
2700	07	01	2	03	04	01	001	CONTRIBUTI STRAORDINARI IN CAMPO TURISTICO	18.000,00						890	18.000,00			
2710	07	01	2	03	04	01	001	TRASFERIMENTO STRAORDINARIO AZIENDA PER IL TURISMO SPA PER ATTIVITA' IN CAMPO TURISTICO	15.000,00						890	15.000,00			
2720	10	05	2	02	01	09	012	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA'	123.000,00			31.000,00			890	92.000,00			
2850	01	03	2	03	01	02	018	TRASFERIM. AL BIM RATA PRO QUOTA FONDO ROTAZIONE X LAV.RIFACIM.MURO "STOLFIN" DARE'	4.290,00						890	4.290,00			
2880	10	05	2	02	01	09	012	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	20.000,00						890	20.000,00			
2940	01	03	2	03	02	01	001	INTERVENTI PER PIANO COLORE VILLA RENDENA	11.000,00						890	11.000,00			
2941	08	01	2	05	04	04	001	RIMBORSO ONERI URBANIZZAZIONE	1.500,00							1.500,00			
2970	11	01	2	03	04	01	001	CONTRIBUTO STRAORDINARIO VIGILI DEL FUOCO	20.000,00			20.000,00							
2990	09	04	2	02	01	09	010	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTI COMUNALI RILEV. AI FINI IVA	20.000,00						890	20.000,00			
3060	09	04	2	02	01	09	010	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA RILEVANTE AI FINI IVA	15.000,00			14.000,00			890		1.000,00		
3120	09	04	2	03	01	02	018	TRASFERIM AL BIM TIONE RATA PRO QUOTA FONDO ROTAZIONE PER LAVORI ACQUEDOTTO DARE'	25.605,00						890	25.605,00			
3200	09	07	2	02	01	09	012	SISTEMAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PARCHI, GIARDINI E TERRITORIO	25.000,00			25.000,00							
3250	10	05	2	02	01	09	012	ACQUISTO ARREDI URBANI E SEGNALETICA STRADALE	5.000,00						890	5.000,00			
3270	12	03	2	02	01	09	002	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASA APERTA PER ANZIANI VILLA RENDENA	2.000,00			2.000,00							
3280	06	02	2	03	04	01	001	CONTRIBUTI STRAORDINARI INERENTI POLITICHE FAMILIARI	10.000,00			5.000,00			890	5.000,00			
3290	12	08	2	03	04	01	001	CONTRIBUTI STRAORDINARI IN CAMPO SOCIALE	15.000,00			15.000,00							
3300	12	09	2	02	01	09	015	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	10.000,00			10.000,00							
3320	12	09	2	03	02	01	001	CONTRIBUTI PER LA CREMAZIONE	8.000,00			8.000,00							
3330	09	04	2	02	01	09	010	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRALINA PALE'	10.000,00			10.000,00							
								TOTALE	**713.328,00**	**0,00**	**0,00**	**162.000,00**		**126.833,00**		**423.495,00**	**1.000,00**		**0,00**

TOTALE ENTRATE CHE FINANZIANO LE SPESE IN CONTO CAPITALE **713.328,00**

PARTE ORDINARIA:

SPESE NON RICORRENTI

TOTALE AVANZO APPLICATO

- ANNO 2022 - **QUADRO DIMOSTRATIVO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO**

								TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE		CAP. 930		ENTRATE							
	M	P	T							SITUAZIONE DOPO		Fondo Investimenti	Entrate titolo IV		Entrate titolo IV CANONI BIM - CAP. 890		Entrate conc.	Contributi Bim	
								OGGETTO	IMPORTO	RIACCERTAM.	FPV	EX FIM	Cap.	Importo	Cap.	Importo	edilizia 1310	Cap.	Importo
2200	01	05	2	02	01	09	999	ACQUISTO DI BENI IMMOBILI E ONERI AFFITTI	5.000,00				870	500,00	890	4.500,00			
2210	01	01	2	02	01	99	999	SPESE PER AVVIO NUOVO COMUNE PORTE DI RENDENA	30.000,00				1061	30.000,00					
2211	01	01	2	02	01	99	999	TRASFERIMENTO COMUNE VALDAONE MOBILITA' DIRIGENTE CAT. D	30.000,00				1061	30.000,00					
2230	01	01	2	02	01	07	002	ACQUISTO ATTREZZATURE E SOFTWARE PER L'ATTIVITA' DEGLI UFFICI COMUNALI	5.000,00				1061	5.000,00					
2310	01	05	2	02	01	09	002	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE	120.000,00				1061	30.000,00	890	90.000,00			
2380																			
2429	01	05	2	02	01	01	000	PRESTAZIONI DI SERVIZI SU AUTOMEZZI E ATTREZZATURE CANTIERE COMLE	5.000,00				1061	5.000,00					
2430	01	05	2	02	01	09	012	ACQUISTO ATTREZZATURE CANTIERE COMUNALE	10.000,00				1061	10.000,00					
2492	01	05	2	03	01	02	018	INTERVENTO 19 ORDINARIO GESTITO DA COMUNITA' DELLE GIUDICARIE - TRASFERIMENTO QUOTA PARTE 30%	33.000,00			22.000,00			890	11.000,00			
2500	01	06	2	02	03	05	001	INCARICHI, CONSULENZE DI VARIO TIPO E PROGETTAZIONI VARIE	52.933,00				1061	11.333,00	890	41.600,00			
2560	04	02	2	02	01	09	003	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO SCOLASTICO DARE' - PRESTAZ.SERV	10.000,00				1080	2.500,00	890	7.500,00			
2580	04	02	2	02	01	03	001	ACQUISTO ATTREZZATURA PER CENTRO SCOLASTICO DARE'	10.000,00				1080	2.500,00	890	7.500,00			
2600	05	02	2	02	01	99	001	GESTIONE PUNTO LETTURA JAVRE'	10.500,00						890	10.500,00			
2620	12	08	2	03	04	01	001	CONTRIBUTI STRAORDINARI IN CAMPO CULTURALE	15.000,00						890	15.000,00			
2630	06	02	2	03	01	02	000	TRASFERIMENTO COMUNE DI TIONE QUOTA PARTE PIANO GIOVANI	5.500,00						890	5.500,00			
2640	05	02	2	03	04	01	001	CONVENZIONE COMPARTECIPAZIONE PERSONALE L.P. 32/1990 PUNTO LETTURA E MUSEO DARE'	3.000,00						890	3.000,00			
2670	12	08	2	03	04	01	001	CONTRIBUTI STRAORDINARI ATTIVITA' SPORTIVE	10.000,00						890	10.000,00			
2700	07	01	2	03	04	01	001	CONTRIBUTI STRAORDINARI IN CAMPO TURISTICO	18.000,00						890	18.000,00			
2710	07	01	2	03	04	01	001	TRASFERIMENTO STRAORDINARIO AZIENDA PER IL TURISMO SPA PER ATTIVITA' IN CAMPO TURISTICO	15.000,00						890	15.000,00			
2720	10	05	2	02	01	09	012	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA'	123.000,00			31.000,00			890	92.000,00			
2850	01	03	2	03	01	02	018	TRASFERIM. AL BIM RATA PRO QUOTA FONDO ROTAZIONE X LAV.RIFACIM.MURO "STOLFIN" DARE'	4.290,00						890	4.290,00			
2880	10	05	2	02	01	09	012	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	20.000,00						890	20.000,00			
2940	01	03	2	03	02	01	001	INTERVENTI PER PIANO COLORE VILLA RENDENA	11.000,00						890	11.000,00			
2941	08	01	2	05	04	04	001	RIMBORSO ONERI URBANIZZAZIONE	1.500,00							1.500,00			
2970	11	01	2	03	04	01	001	CONTRIBUTO STRAORDINARIO VIGILI DEL FUOCO	20.000,00			20.000,00							
2990	09	04	2	02	01	09	010	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTI COMUNALI RILEV. AI FINI IVA	20.000,00						890	20.000,00			
3060	09	04	2	02	01	09	010	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA RILEVANTE AI FINI IVA	15.000,00			14.000,00			890		1.000,00		
3120	09	04	2	03	01	02	018	TRASFERIM AL BIM TIONE RATA PRO QUOTA FONDO ROTAZIONE PER LAVORI ACQUEDOTTO DARE'	25.605,00						890	25.605,00			
3200	09	07	2	02	01	09	012	SISTEMAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PARCHI, GIARDINI E TERRITORIO	25.000,00			25.000,00							
3250	10	05	2	02	01	09	012	ACQUISTO ARREDI URBANI E SEGNALETICA STRADALE	5.000,00						890	5.000,00			
3270	12	03	2	02	01	09	002	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASA APERTA PER ANZIANI VILLA RENDENA	2.000,00			2.000,00							
3280	06	02	2	03	04	01	001	CONTRIBUTI STRAORDINARI INERENTI POLITICHE FAMILIARI	10.000,00			5.000,00			890	5.000,00			
3290	12	08	2	03	04	01	001	CONTRIBUTI STRAORDINARI IN CAMPO SOCIALE	15.000,00			15.000,00							
3300	12	09	2	02	01	09	015	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	10.000,00			10.000,00							
3320	12	09	2	03	02	01	001	CONTRIBUTI PER LA CREMAZIONE	8.000,00			8.000,00							
3330	09	04	2	02	01	09	010	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRALINA PALE'	10.000,00			10.000,00							
								TOTALE	**713.328,00**	**0,00**	**0,00**	**162.000,00**		**126.833,00**		**423.495,00**	**1.000,00**		**0,00**

TOTALE ENTRATE CHE FINANZIANO LE SPESE IN CONTO CAPITALE **713.328,00**

PARTE ORDINARIA: SPESE NON RICORRENTI

TOTALE AVANZO APPLICATO

Si prende atto inoltre in merito alla "DISTRIBUZIONE DEL GAS:

Per effetto del combinato disposto del d.lgs n. 164/2000 e del D.M. n. 22612011, il servizio pubblico comunale di distribuzione del gas naturale dovrà essere affidato esclusivamente tramite gara pubblica per ambito di distribuzione. Ai sensi degli artI. 34 e 39 *della L.P n. 20/2012, la Provincia svolge le funzioni di stazione appaltante* e *le altre funzioni che la normativa statale demanda al comune capoluogo in relazione alla gara per lo svolgimento del servizio di distribuzione nell'ambito che, come stabilito con la deliberazione* 27 *gennaio 2012, n.* 73 *della Giunta provinciale, corrisponde all'intera provincia di Trento, oltre al Comune di Bagolino (8S) . "servizio avrà durata di* 12 *anni dall'avvenuta aggiudicazione al nuovo gestore. Il Piano energetico ambientale, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 775/2013, prevede che i possibili tratti di estensione delle reti del gas* e *le modalità di valutazione delle proposte saranno definiti in una specifica intesa tra la Giunta provinciale* e *il Consiglio delle autonomie locali. Per i restanti agglomerati privi di connessione alla rete del gas naturale si potranno prevedere specifici incentivi, anche volti* a *favorire l'utilizzo termico delle fonti rinnovabili (specialmente con l'impiego della biomassa legnosa)* e *per la realizzazione di interventi di efficienza energetica. Con propria nota* 9 *agosto 2016, il MISE ha fornito alcuni orientamenti tecnici rispetto alla situazione dei Comuni ad oggi non metanizzati sottolineando l'importanza delle prossime gare d'ambito come occasione per la metanizzazione dei Comuni non serviti, con la conseguenza che il progetto di nuova metanizzazione debba essere incluso nel piano di sviluppo delle reti dell'ambito, ferma restando la necessaria verifica della Copertura in tariffa di tali interventi di metanizzazione che potrebbero essere non ritenuti congrui sotto il profilo dell'analisi costi - benefici. Pertanto, il Comune intende fornire alla stazione appaltante gli elementi programmatici di sviluppo del proprio territorio, in modo tale che la stessa possa procedere* a *definire i progetti delle nuove reti, verificando che questi siano rispettosi dei criteri di sostenibilità tecnico-economica (in base al riconoscimento tariffario) tenendo conto della sussistenza di condizioni di ragionevoli sviluppo* e *di analisi costi-benefici adeguatamente giustificate, rispetto anche ad eventuali soluzioni alternative all'uso del gas naturale per gli utenti finali, come il teleriscaldamento. Ciò al fine di poter inserire tali interventi nel bando di gara d'ambito, il quale sarà sottoposto alle verifiche dell'Autorità di regolazione per l'energia, le reti* e *l'ambiente. In considerazione di quanto sopra si ritiene di interesse portare il servizio pubblico di distribuzione del gas naturale anche nel proprio territorio, in particolare nelle seguenti località: abitato di Porte di Rendena, frazioni di Verdesina, Villa Rendena, Javrè, Darè e Vigo Rendena. Pertanto,* i *sopra citati interventi di nuova metanizzazione potranno essere oggetto del servizio di distribuzione d'ambito solamente in seguito ad una valutazione positiva della loro fattibilità, per la quale il Comune sta collaborando in via istruttoria con la Stazione appaltante. Resta salva la possibilità che il gestore debba provvedere alla costruzione delle nuove reti, qualora durante il periodo di affidamento* si *rendano disponibili finanziamenti pubblici in conto capitale di almeno il 50% del valore complessivo e gli interventi siano programmabili tre anni prima del termine di scadenza dell'affidamento, anche se /'intervento non* è *previsto nel piano di sviluppo iniziale.* Si *evidenzia che la proposta di aree in cui portare il servizio di metanizzazione, non comporta che questa avvenga realmente* o *in tempi brevi. Sarà l'esito della gara di assegnazione del servizio e la programmazione degli interventi da parte dell'aggiudicatario* a *determinare effettiva fattibilità e tempi degli interventi. Qualora questi fossero considerati economicamente sostenibili e compresi nell'offerta dell'aggiudicatario, gli stessi dovranno essere realizzati nei dodici anni di durata della concessione."*

5 Equilibri di bilancio.

EQUILIBRI DI BILANCIO					
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			**COMPETENZA ANNO 2020**	**COMPETENZA ANNO 2021**	**COMPETENZA ANNO 2022**
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	2.060.438,07				
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti		(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente		(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00		(+)	1.764.785,38	1.764.785,38	1.764.785,38
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche		(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti		(-)	1.751.239,62	1.751.239,62	1.751.239,62
di cui: - fondo pluriennale vincolato			*0,00*	*0,00*	*0,00*
- fondo crediti di dubbia esigibilità			*23.852,50*	*23.852,50*	*23.852,50*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale		(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari		(-)	13.545,76	13.545,76	13.545,76
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			**0,00**	**0,00**	**0,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (2)		(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti		(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)			**0,00**	**0,00**	**0,00**
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)		(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale		(+)	160.000,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00		(+)	3.020.311,30	713.328,00	713.328,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche		(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine		(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine		(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria		(-)	0,00	0,00	0,00

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	3.180.311,30	713.328,00	713.328,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		*0,00*	*0,00*	*0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		**0,00**	**0,00**	**0,00**
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		**0,00**	**0,00**	**0,00**